

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. CLXIV
n. 34

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI
EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE CORREDATA DAL RAPPORTO
SULL'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE DELLE
PROCEDURE DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE DELLE
RELATIVE RISORSE DI BILANCIO

(Anno 2014)

*(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e articolo 9, comma 1-ter, del decreto-
legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2)*

**Presentata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(GALLETTI)**

Comunicata alla Presidenza il 5 agosto 2015

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa	<i>Pag.</i>	5
Assetto dei programmi di bilancio del Ministero	»	5
Assetto degli obiettivi del Ministero	»	6
Assetto degli indicatori per gli obiettivi 2014 del Ministero	»	6
Organizzazione del Ministero e attuazione decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150	»	7
Criticità dell'organizzazione	»	7
Organigramma dell'amministrazione fino a fine 2014	»	8
Riepilogo del numero di dipendenti e della retribuzione lorda per gli anni 2013-2014	»	9
SEZIONE I – 1.1 PRIORITÀ POLITICHE 2014	»	10
Priorità politica 1 – Qualità dell'aria clima e energia	»	10
Priorità politica 2 – Rifiuti e bonifiche	»	11
Priorità politica 3 – Gestione risorse idriche e uso del territorio	»	12
Priorità politica 4 – Tutela e conservazione della biodiversità	»	13
Priorità politica 5 – Comunicazione ed educazione ambientale	»	14
SEZIONE I – 1.2 QUADRO DELLE RISORSE	»	15
Quadro contabile riassuntivo del rendiconto 2014 – confronto stanziamenti iniziali e stanziamenti definitivi	»	15
Rendiconto esercizio 2014	»	18
SEZIONE I – 1.3 ATTIVITÀ SVOLTA DAI CDR	»	22
CDR 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	»	22
CDR 2 – Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare	»	22
CDR 4 – Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia	»	24

CDR 5 – Direzione Generale Valutazioni Ambientali	<i>Pag.</i>	24
CDR 7 – Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	»	26
CDR 8 – Direzione Generale della Tutela del territorio e delle risorse idriche	»	27
CDR 9 – Segretariato Generale	»	28
Ispettorato Generale	»	30
SEZIONE II – ADEMPIMENTI DI CUI ALL’ARTICOLO 9, COMMA 1-TER DEL DECRETO-LEGGE N. 185 DEL 2008	»	31
SEZIONE III – FUNZIONAMENTO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	»	38

Premessa

Il presente rapporto di performance rappresenta, in modo sintetico, i dati relativi alla gestione per l'esercizio 2014 secondo le indicazioni fornite dal Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico operante presso il Ministro per l'attuazione del programma di Governo, con le Linee guida del marzo 2011.

Assetto dei programmi di bilancio del Ministero

L'assetto dei programmi di spesa di competenza del Ministero, definiti ai sensi dell'art.21, comma 2, della L.196/2009, non ha subito modifiche per il 2014. Il quadro dei programmi è stato definito con l'obiettivo di evitare il frazionamento di un medesimo programma su più CDR e di convogliare le risorse di un programma sulla gestione esclusiva di un solo CDR. Si evidenzia di seguito il quadro dei programmi dell'amministrazione suddivisi per CDR.

Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR1)

Missione	Programma:
32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32.2 Indirizzo politico

Direzione generale per la protezione della natura e del mare (CDR2)

Missione	Programma:
18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.13: Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino

Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (CDR4)

Missioni	Programmi
17: Ricerca e innovazione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.3: Ricerca in materia ambientale 18.5: Sviluppo sostenibile

Direzione generale per le valutazioni ambientali (CDR5)

Missioni	Programmi
18: Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.3: Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Direzione generale degli affari generali e del personale (CDR7)

Missioni	Programmi
17: Ricerca e innovazione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche 33: Fondi da ripartire	17.3 Ricerca in materia ambientale 18.8: Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale 32.3: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza 33.1: Fondi da assegnare

Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8)

Missioni	Programmi
18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.12: Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Segretariato generale (CDR 9)

Missioni	Programmi
18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.11: Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale

Assetto degli obiettivi del Ministero

La seguente tabella propone l'articolazione degli obiettivi di primo livello (strategici e strutturali) e di secondo livello (operativi). Pur in presenza di un incremento del numero degli obiettivi operativi, ascrivibile ad esigenze di una più puntuale considerazione delle attività svolte in modo continuativo dall'amministrazione (declinate come "obiettivi operativi di attività"), l'ordine di grandezza e i contenuti di programmazione per il 2014 sono rimasti sostanzialmente immutati rispetto agli anni precedenti.

OBIETTIVI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Tipologia	Numero obiettivi	Numero obiettivi	Numero obiettivi
<i>strategici</i>	18	17	18
<i>strutturali</i>	19	19	21
Sub totale	37	36	39
<i>operativi</i>	106	121	179
Totale	143	147	218

Assetto degli indicatori per gli obiettivi 2014 del Ministero

Per quanto riguarda gli indicatori 2014, dalla seguente tabella sono messi a raffronto i volumi e le tipologie di indicatori con i dati 2013. Per il 2014 si rileva un incremento del numero complessivo degli indicatori relativi agli obiettivi operativi rispetto al 2013 del 35,5% circa. Tale incremento è da ricondurre all'introduzione, in fase di monitoraggio della performance annuale e su richiesta dell'OIV, di un set di indicatori integrativo per ciascuno degli obiettivi operativi definiti dall'amministrazione.

Tipologia indicatori	INDICATORI ANNO 2013			INDICATORI ANNO 2014		
	N. Indicatori per obiettivi strategici/strutturali	N. Indicatori per obiettivi operativi	Numero complessivo indicatori	N. Indicatori per obiettivi strategici/strutturali	N. Indicatori per obiettivi operativi	Numero complessivo indicatori
Realizzazione finanziaria	14		14	14		14
Realizzazione fisica	18		18	18		18
Risultato (output)	52		52	52		52
Impatto (outcome)	4	-	4	4		4
Indici	-	147	147		119	119
Quantitativo	-	134	134		318	318
Binario	-	45	45		36	36
Totale	88	326	414	88	473	561

In merito alla tipologia degli indicatori, si evidenzia che, la nuova metodologia di programmazione introdotta dall'amministrazione nel 2014 sulla scorta delle indicazioni metodologiche dell'OIV, distingue tra obiettivi operativi di risultato e obiettivi operativi di attività. Ai fini della compilazione della tabella riportata, sono stati considerati alla stregua di indici gli indicatori riferiti all'attuazione degli obiettivi operativi di risultato e alla stregua di quantità gli indicatori riferiti allo svolgimento delle attività.

Organizzazione del Ministero e attuazione D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150

Con l'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140, pubblicato nella G.U. del 1° ottobre 2009 n.228, il Ministero è stato organizzato in cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario Generale, titolare anch'esso di specifico CDR.

- | | |
|------------------------------------------------------------------------|------|
| ✓ Direzione generale per la protezione della natura e del mare | CDR2 |
| ✓ Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia | CDR4 |
| ✓ Direzione generale per le valutazioni ambientali | CDR5 |
| ✓ Direzione generale degli affari generali e del personale | CDR7 |
| ✓ Direzione generale tutela del territorio e delle risorse idriche | CDR8 |
| ✓ Segretariato Generale | CDR9 |

Aggiungasi che con il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, è stato istituito l'Ispettorato generale che, in fase di prima attuazione, in attesa della istituzione di un apposito CDR, si è avvalso anche nel corso del 2014 del CDR di competenza del Segretariato generale, come previsto dal DM 12 luglio 2010 n.119.

Si evidenzia per altro che nel corso del 2014, con d.p.c.m. 10 luglio 2014, n. 142, è stato adottato un nuovo modello organizzativo, articolato in sette direzioni generali, confermando la struttura del Segretariato Generale nel ruolo di coordinamento e con soppressione della figura dell'Ispettore Generale con disposizioni normative contenute nel decreto legge 91/2014. L'attuazione della nuova organizzazione è partita alla fine del 2014, e pertanto costituirà il quadro dell'amministrazione nel Piano della Performance 2015-2017.

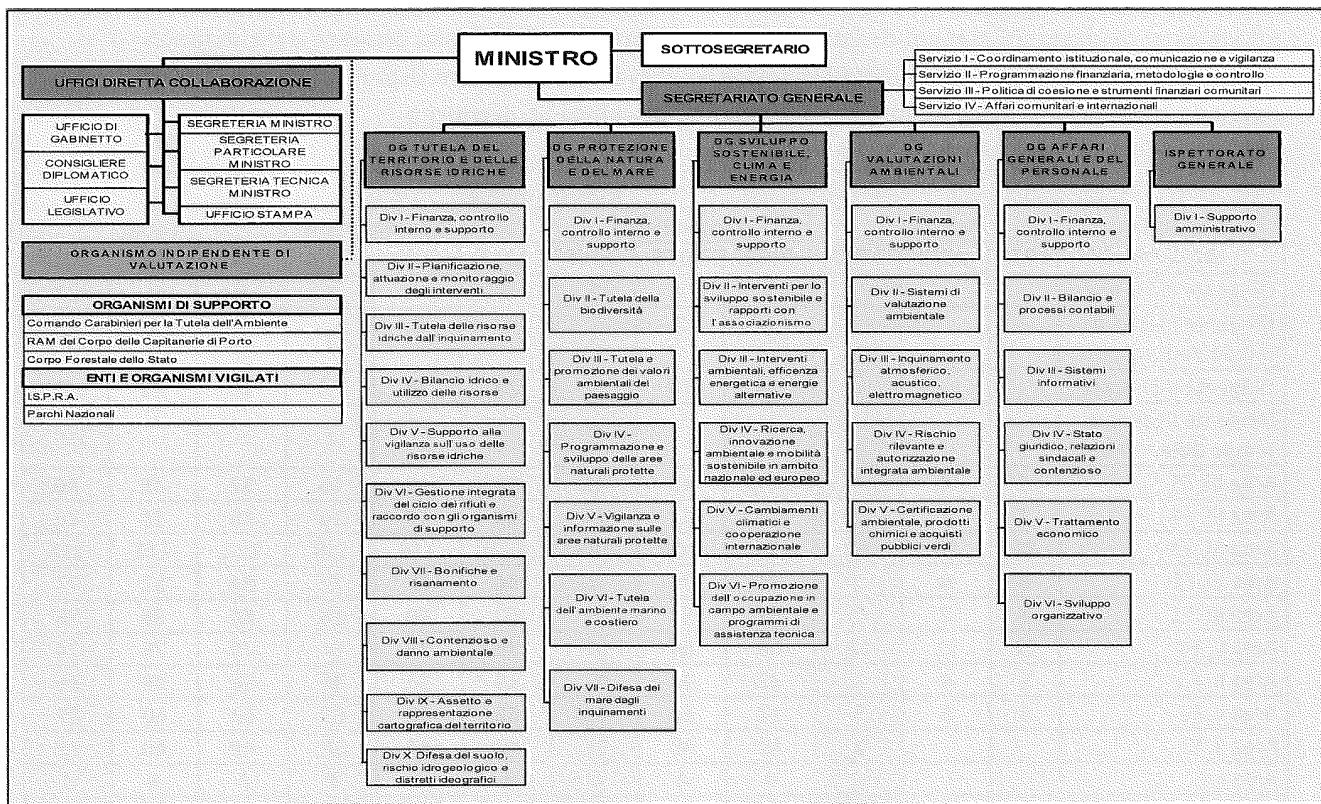
Il protrarsi delle attività connesse all'attuazione del nuovo assetto organizzativo nel corso del secondo semestre 2014 ha comportato alcune criticità nello svolgimento delle attività dell'amministrazione, ma non ha pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di risultato e di attività assegnati.

Nel seguito si riportano l'organigramma dell'amministrazione e il riepilogo del numero di addetti 2012-2014 e la retribuzione media lorda delle categorie di dipendenti per l'anno 2014.

Criticità dell'organizzazione

In merito alla struttura organizzativa si segnala che anche nel 2014 il personale dell'amministrazione rappresenta solo una parte dell'effettiva forza lavoro impiegata per la realizzazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati dal Piano della Performance. L'amministrazione si avvale infatti in modo consistente del contributo fornito dall'ISPRA, da Sogesid SpA e da altri soggetti coinvolti nell'ambito di rapporti di agenzia.

Organigramma dell'amministrazione fino a fine 2014



Oltre alle strutture indicate nell'organigramma di cui sopra, si rammenta che l'amministrazione per il proprio funzionamento si avvale di molteplici commissioni e comitati, quali: il Comitato per il Verde Pubblico, il Comitato Unico di Garanzia - C.U.G., il Consiglio Nazionale Ambientale, l'Albo Nazionale gestori ambientali, la Commissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA e VAS, il Consiglio Economico e Sociale per le Politiche Ambientali - CESP, il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, la Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC, la Commissione Scientifica CITES.

Riepilogo del numero di dipendenti e della retribuzione lorda per gli anni 2013-2014

Il seguente riepilogo del numero di dipendenti da evidenza della progressiva erosione della dotazione di risorse umane. L'indagine svolta dall'OIV in relazione al livello di Benessere Organizzativo con riferimento il periodo 2013/2014, evidenzia come siano presenti diversi elementi di criticità.

Aree e fasce retributive	Numero addetti											
	Part-time			Tempo Pieno			Tempo Indeterminato			Totali		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Dirigente di I fascia				4	4	5	4	4	5	4	4	5*
Dirigente I fascia a tempo determinato				3	2	3	3	2	3	3	2	3
Dirigente di II fascia				28	28	22	28	28	22	28	28	22**
Dirigente II fascia a tempo determinato						3			3			3***
Area III, F5	5	4	4	47	45	42	52	49	46	52	49	46
Area III, F4	2	2	2	16	17	14	18	19	16	18	19	16
Area III, F3	16	14	12	96	104	106	112	118	118	112	118	118
Area III, F2	8	8	7	76	74	70	84	82	77	84	82	77
Area III, F1	3	2	2	57	57	56	60	59	58	60	59	58
Area II, F4	11	11	12	68	64	62	79	75	74	79	75	74
Area II, F3	5	4	3	33	34	33	38	38	36	38	38	36
Area II, F2	5	5	3	57	55	56	62	60	59	62	60	59
Area II, F1			2	40	40	36	40	40	38	40	40	38
Area I, F2				4	4	4	4	4	4	4	4	4
TOTALI	55	50	47	529	528	512	584	578	559	584	578	559

* compresi n. 1 dirigente di I fascia fuori ruolo e n.1 dirigente di prima fascia in comando da altra amministrazione

** compresi n. 1 dirigente di seconda fascia in esonero e n.1 dirigente di seconda fascia in comando presso altra amministrazione

*** dirigenti di seconda fascia con incarico ex art. 19, comma 6

Stipendio lordo medio da contratto per categoria

Il dato è rimasto invariato rispetto agli anni precedenti:

Personale Dirigente I Fascia € 184.290

Personale Dirigente II Fascia € 67.884

Personale Dipendente € 23.238

SEZIONE I - 1.1 PRIORITA' POLITICHE 2014

In continuità con i risultati dell'azione amministrativa del 2013, sono state sostanzialmente confermate per il 2014 le cinque grandi aree di intervento già definite per l'esercizio precedente. Alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni relativi alle predette priorità politiche hanno partecipato e contribuito, oltre al Segretario generale (CDR9), tutti i CDR riferibili alle sopra citate Direzioni generali del Ministero, secondo lo schema sotto indicato:

1) Qualità dell'aria, clima e energia	CDR4 – CDR5
2) Rifiuti e bonifiche	CDR8
3) Gestione risorse idriche e uso del territorio	CDR8
4) Tutela e conservazione della biodiversità	CDR2
5) Comunicazione ed educazione ambientale	CDR9

Di seguito per ciascuna priorità politica si richiamano gli obiettivi strategici che l'amministrazione si è data e gli indicatori di performance monitorati nel corso dell'anno 2014.

Priorità politica 1 - Qualità dell'aria clima e energia

L'amministrazione ha operato al fine di realizzare i seguenti interventi prioritari:

- ✓ Presidiare le politiche per la qualità dell'aria anche agevolando le innovazioni di processo e di prodotto. L'Esecutivo intende promuovere il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale attraverso politiche integrate indirizzate ai settori che maggiormente contribuiscono ai fenomeni di inquinamento. A tal fine è necessario provvedere alla corretta e rapida attuazione delle norme di recepimento della direttiva 2008/50/CE che hanno ridisegnato i rapporti fra il ministero e le altre amministrazioni competenti in materia;
- ✓ Promuovere il raggiungimento degli standard europei di qualità dell'aria su tutto il territorio nazionale. Ciò comporterà una politica di contrasto efficace in materia di emissioni industriali, di riscaldamento civile, di trasporti e di mobilità sostenibile. Infine sarà essenziale attuare la strategia dell'Unione europea per il futuro della comunità, c.d. strategia "Europa 2020", con all'interno la "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse", che indica gli obiettivi a breve (2020) e medio termine (2050) delle politiche ambientali e industriali dell'intero continente e richiama tra gli elementi prioritari della strategia il tema del "Consumo e della Protezione sostenibili" (PSC), il cui principale scopo è quello di migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti e modificare i modelli di consumo;
- ✓ Sostenere a livello comunitario la necessità di implementare nei prossimi anni, lo sviluppo di fonti rinnovabili, in quanto risulta cruciale ridurre il costo dell'energia, anche come fattore di competitività delle imprese. Attuare una strategia di medio periodo in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica, di politiche di contrasto ai cambiamenti climatici, di biocarburanti, di normativa sulle emissioni di gas fluoranti ad effetto serra.

Di seguito si riporta il quadro degli obiettivi e degli indicatori ad essi collegati.

Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Risultato
18.03.49: Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	8 - accordi di collaborazione con Regioni, Province autonome e Ministeri aventi competenza nei settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti - numero di accordi stipulati	4	4
	9 - numero di finanziamenti erogati sulla base degli accordi stipulati - n. finanziamenti erogati / n. istanze valutate	50%	90%
18.03.70: Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale	3 - Attività di vigilanza e prevenzione dei rischi di incidente rilevante - Numero delle verifiche ispettive disposte / Numero delle verifiche ispettive disponibili dagli stanziamenti del bilancio della Direzione	100%	100%
	4 - Attività di supporto agli uffici di diretta collaborazione de Sig. ministro e attività per la partecipazione dell'Italia in sede di Commissione Europea- Numero di rapporti (a Commissione Europea e a Uffici di diretta collaborazione) / Numero dei rapporti richiesti	100%	100%
	5 - Attività di coordinamento per l'autorizzazione in Aree Critiche - Numero di Autorizzazione Integrata Ambientale con riesami integrati d'area avviati / numero previsto di Autorizzazione Integrata Ambientale con riesame integrati d'area	100%	100%
	6 - Proposte di schemi di decreto per l'Autorizzazione Integrata Ambientale e decreti attuativi in materia - Numero di schemi di decreto AIA inviati alla firma del Sig. Ministro / Pareri definitivi ricevuti dalla Commissione I.P.P.C	100%	100%
18.05.07 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra	1 - numero progetti avviati in campo nazionale ed internazionale in attuazione della Delibera CIPE 19 dicembre n.123, 2002 e ss.mm- numero progetti avviati	>=10	12
	2 - Grado di utilizzo risorse di bilancio- spesa / relativo stanziamento	100%	100%
	3 - Numero di progetti avviati in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto-	>=10	16
18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile	1 - Numero di progetti avviati per la mobilità sostenibile- numero atteso di istruttorie prodotte	>=10	45
	2 - Grado di utilizzo risorse di bilancio- risorse impegnate/risorse stanziare	100%	100%
	3 - Numero di progetti presentati da Enti locali- numero istruttorie ricevute da Enti locali	<=400	573
17.03.05 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	1 - Utilizzo delle risorse di bilancio nell'anno di riferimento nell'ambito delle azioni e progetti per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti - spesa / relativo stanziamento	100%	100%
	2 - Numero progetti avviati nell'ambito delle azioni per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni climalteranti- numero di progetti avviati	>=15	17

Priorità politica 2 - Rifiuti e bonifiche

L'amministrazione ha operato al fine di realizzare i seguenti interventi prioritari:

- ✓ Potenziare le iniziative in materia di bonifiche e rifiuti. E' necessario affrontare, con decisione, le situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti e attuare politiche che ci consentano di agire in via preventiva. Le situazioni di crisi coinvolgono almeno quattro regioni (Lazio, Calabria, Campania e Sicilia, quasi un terzo della popolazione nazionale, grandissime aree urbane come Napoli e Palermo). Nel contempo occorre agire sull'altra grande emergenza, che pure rappresenta un'opzione strategica: la prevenzione, il riciclo e il riuso, implementando le misure previste nel programma nazionale di prevenzione dei rifiuti approvato ad ottobre 2013.

Di seguito si riporta il quadro degli obiettivi e degli indicatori ad essi collegati.

Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Risultato
18.12.61: Politiche delle bonifiche- potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, valorizzazione e riqualificazione aree produttive	4 - n.AdP e/o atti integrativi stipulati e n. monitoraggi AdP stipulati - n. atti	109	316
	5 - n. decreti di approvazione progetti di bonifica- n. atti	15	68
	6 - aree caratterizzate -Incremento dell'estensione delle aree caratterizzate	400	50.000
	7 - aree con progetto di bonifica approvato- incremento dell'estensione delle aree con progetto di bonifica	1.000	11.300
18.12.62: Politiche dei rifiuti – potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	5 - n. provvedimenti adeguamento alla normativa comunitaria-	6	3
	6 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati - n. monitoraggi AdP stipulati - n. atti	21	45
	8 - analisi dei piani di gestione dei rifiuti redatti dalle regioni- n. piani gestione	5	21
	9 - elaborazione ed invio report alla commissione europea sull'implementazione delle direttive rifiuti- n. report	2	6

Priorità politica 3 - Gestione risorse idriche e uso del territorio

L'amministrazione ha operato al fine di realizzare i seguenti interventi prioritari:

- ✓ Potenziare le politiche di tutela della risorsa idrica. E' opportuno pervenire ad un Piano nazionale di tutela e gestione della risorsa idrica, che traduca finalmente le risultanze referendarie in una azione organica per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio, che introduca criteri e vincoli per una gestione efficiente, efficace ed economicamente sostenibile della risorsa acqua, rilanciando gli investimenti in infrastrutture e in tecnologie innovative;
- ✓ Mettere in sicurezza il territorio. E' essenziale attuare ogni utile supporto tecnico per agevolare l'iniziativa legislativa atta a rideterminare e limitare il consumo di suolo in tutto il Paese. Si tratta di puntare sulla trasformazione del tessuto urbano esistente e non sulla realizzazione di nuove edificazioni. Il riuso di aree degradate, la riqualificazione delle periferie urbane possono essere potenti strumenti anticiclici in grado di generare valore ed occupazione e nel contempo fermare il dissennato utilizzo del territorio. E' altresì essenziale proseguire le iniziative pregresse e portare ad attuazione le previsioni della legge di stabilità in tema di misure di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico.

Di seguito si riporta il quadro degli obiettivi e degli indicatori ad essi collegati.

Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Risultato
18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali	4 - % territorio nazionale mappato- rilievi radar di alta precisione (sistema LIDAR) finalizzata alla prevenzione del rischio idrogeologico, riferiti al procedimento di acquisizione servizi 2014/2016	50%	5%
	5 - % dell'incremento della copertura del territorio nazionale mappato- rilievi radar di alta precisione (sistema LIDAR) finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico	45%	5%
	6 - numero di richieste dati sul territorio mappato da parte di soggetti pubblici / privati- numero richieste pervenute	120	150

18.12.55: Uso risorse idriche- promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio idrico integrato	1 - n. atti esaminati per concessioni BIM	8	6
	2 - n. istruttorie per aggiornamento piani di gestione	4	2
	3 - n. AdP e/o atti integrativi stipulati- numero di atti predisposti compresi i monitoraggi sugli ADP stipulati	103	166
18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici	2 - n. atti per attività di indirizzo e coordinamento per le attività comunitarie e nazionali- output numero atti	20	90
18.12.57 Azioni per la difesa del suolo	2 - n. soggetti interessati agli ADP difesa suolo	10	28
	3 - n. monitoraggi sugli interventi	1.000	932
18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdemianizzazione dei relitti idraulici	1 - n. istruttorie e procedimenti conclusi – numero atti	100	55
18.11.67 Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della dg per la tutela del territorio	1 - Segnalazioni di criticità nell'attuazione degli interventi - n. segnalazioni lavorate / segnalazioni pervenute	100%	100%

Priorità politica 4 - Tutela e conservazione della biodiversità

L'amministrazione ha operato al fine di realizzare i seguenti interventi prioritari:

- ✓ Potenziare le iniziative in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità, attraverso una azione di contrasto alla perdita della biodiversità. Al riguardo risultano prioritarie le seguenti attività: utilizzo più efficiente delle risorse provenienti dal nuovo quadro strategico comunitario 2014-2020, rafforzamento del coordinamento con i Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole (in particolare in tema di OGM), potenziamento della rete MAB per la messa in rete delle riserve istituite e in corso di istituzione, implementazione del portale www.naturitalia.it e del relativo network nazionale per la biodiversità, contenente dati sul patrimonio naturale italiano e, infine, massimizzazione dell'efficacia degli interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinanti del mare e implementazione ulteriore delle aree marine protette;

Di seguito si riporta il quadro degli obiettivi e degli indicatori ad essi collegati.

Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Risultato
18.013.72 Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette	3 - Designazione di Zone Speciali di Conservazione in attuazione della Direttiva Habitat - Designazione di nuove Zone Speciali di conservazione Storico anno 2013 numero 10	250	250
	4 - Protocolli per la condivisione dei dati nell'ambito del Network Nazionale Biodiversità- Regioni, Istituti di ricerca, ONG. Storico anno 2012 n. 5 protocolli; storico anno 2013 n. 2 Protocolli	3	3
	5 - adozione di strumenti di gestione che contengano elementi di tutela della biodiversità e del paesaggio coerenti con la Rete Natura 2000 e la rete Mab Unesco- Incremento percentuale dell'estensione del territorio protetto dotato di pianificazione/regolamentazione. Gli strumenti considerati: regolamenti dei parchi nazionali, piani e regolamenti delle riserve naturali statali, regolamenti delle aree marine protette, piani dei parchi nazionali, accordi per la copianificazione paesaggistica, revisioni periodiche e candidature MaB Unesco.	5%	5%
	6 - Somme trasferite alle aree protette/somme stanziare alle aree protette- Trasferire tutte le somme stanziare per il funzionamento delle Aree Protette: anno 2014 pari ad € 85.284.556; anno 2015 pari ad €84.616.211; anno 2016 pari ad € 84.640.681	100%	100%

18.013.73 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali	1 - Richieste di intervento su eventi inquinanti-Ad ogni segnalazione segue una verifica da parte dell'Amm.zione per l'intervento operativo. Storico: anno 2012 - 98 richieste/98 interventi di cui 13 di particolare importanza; anno 2011 160	100%	100%
	2 - Adempimento di quanto previsto per l'attuazione di piani, programmi e progetti previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi internazionali in materia progetti previsti dalle Convenzioni e dagli Accordi internazionali in materia- Verifica sulla realizzazione della attività e/o prodotti previsti dai piani, programmi e progetti attuativi.	100%	100%
	3 - Adempimenti della Struttura nazionale di pronto intervento antinquinamento marino- La flotta interviene nei casi di inquinamento marino tempestivamente (entro 3 ore max 5 ore) 365 giorni l'anno/h.24	365	365

Priorità politica 5 - Comunicazione ed educazione ambientale

L'amministrazione ha operato al fine di realizzare i seguenti interventi prioritari:

- ✓ Potenziare le attività di comunicazione, informazione, partecipazione ed educazione ambientale. Prioritaria è la promozione di iniziative di comunicazione, divulgazione, formazione ed educazione volte ad assicurare la più ampia diffusione delle informazioni e delle innovazioni relative alle nuove misure e agli strumenti di semplificazione fortemente attesi dagli operatori economici, in particolare da quelli del settore ambientale. Tali iniziative saranno indirizzate al sistema delle imprese, alle istituzioni pubbliche, agli Enti locali e al mondo accademico e della ricerca, nonché alle famiglie.

Di seguito si riporta il quadro degli obiettivi e degli indicatori ad essi collegati.

Obiettivi strategici	Indicatori	Target	Risultato
18.11.52 Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore	2 - N. progetti educazione ambientale realizzati / N. totale progetti	100%	100%
18.11.54 Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo svil. sostenibile a livello nazionale. organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz.le, nel rispetto scadenze previste	2 - Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione nel rispetto delle scadenze previste (N. progetti realizzati / N. totale progetti)	100%	100%

SEZIONE I - 1.2 QUADRO DELLE RISORSE**Quadro contabile riassuntivo del rendiconto 2014 – confronto stanziamenti iniziali e stanziamenti definitivi**

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio degli obiettivi discendenti dalle descritte priorità politiche con l'indicazione delle risorse finanziarie.

LEGENDA

Previsioni 2014 = risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza iniziali (1) e definitivi (2). Rendiconto generale dello Stato 2014 = risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (3) + Residui Accertati di nuova formazione in c/competenza al termine dell'esercizio (4). Residui Accertati di nuova formazione = rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett F). (*) Sia le previsioni sia il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto di somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

Missione	Programma (Centro di Responsabilità)	Obiettivo	Stanziamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accer- tati di nuova formazione (*)	Totale
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)=(3)+(4)
1 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)			457.861.536,00	694.367.883,33	326.161.597,52	159.088.846,14	485.250.443,66
	1.2	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (018.003)	9.796.754,00	17.116.384,87	10.819.583,88	4.461.019,04	15.280.602,92
(DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI)							
	46	Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali	2.117.592,00	6.256.972,00	4.771.612,87	1.738.052,71	6.509.665,58
	48	Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	1.761.267,00	3.051.760,97	1.090.992,40	200.831,77	1.291.824,17
	49	Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici	1.356.534,00	1.393.405,00	809.819,76	587.200,99	1.397.020,75
	69	Misure per l'attuazione del Regolamento REACH, della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi e del Piano Nazionale per gli acquisti pubblici verdi (PAN GPP) e azioni per la strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibili (SCP)	2.845.044,00	3.007.194,03	1.999.617,12	753.883,58	2.753.500,70
	70	Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico derivante dal comparto industriale	1.716.317,00	3.407.052,87	2.147.541,73	1.181.049,99	3.328.591,72
	1.3	Sviluppo sostenibile (018.005)	55.462.025,00	211.370.329,00	43.492.385,03	15.573.929,84	59.066.314,87
(DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, CLIMA E ENERGIA)							
	7	potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	13.865.504,00	52.842.582,15	10.873.096,31	3.893.482,46	14.766.578,77
	21	dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile	13.865.507,00	52.842.582,15	10.873.096,34	3.893.482,45	14.766.578,79
	41	promuovere la partecipazione attiva del ministero ai programmi europei ed internazionali per lo sviluppo sostenibile	13.865.506,00	52.842.582,35	10.873.096,19	3.893.482,46	14.766.578,65
	42	promuovere la mobilità sostenibile	13.865.508,00	52.842.582,35	10.873.096,19	3.893.482,47	14.766.578,66

Missione	Programma (Centro di Responsabilità)	Obiettivo	Stanzamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanzamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accer- tati di nuova formazione (*)	Totale
	1.6	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (018.008)	19.520.102,00	21.901.471,00	20.767.124,26	638.020,61	21.405.144,87
(DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)							
	9	Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	19.520.102,00	21.901.471,00	20.767.124,26	638.020,61	21.405.144,87
	76	promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.8	Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale (018.011)	13.525.117,00	13.328.290,00	2.517.516,97	9.126.855,61	11.644.372,58
(SEGRETIARIATO GENERALE)							
	52	Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore	734.278,00	719.019,01	338.249,34	52.417,53	390.666,87
	53	Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a status speciale	9.134.276,00	8.799.666,00	0,00	8.799.666,00	8.799.666,00
	54	Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione amb.le e allo svil. sostenibile a livello nazionale.	867.582,00	977.288,01	411.496,54	197.585,02	609.081,56
	65	Piena conclusione delle attività concernenti la pianificazione finanziaria strategica, nonché la programmazione e monitoraggio delle risorse comunitarie e delle relazioni internazionali.	1.481.979,00	1.494.374,99	913.547,12	40.114,71	953.661,83
	67	Esame e verifica del rispetto tempistiche attuazione interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari,	1.307.002,00	1.337.941,99	854.223,97	37.072,35	891.296,32
	1.9	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (018.012)	211.099.488,00	265.526.997,00	132.561.341,48	84.225.815,65	216.787.157,13
(DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE)							
	37	Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.	1.028.487,00	472.543,32	366.647,93	14.124,07	380.772,00
	55	uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio Idrico Integrato	36.116.680,00	45.581.755,39	29.429.645,74	15.975.732,89	45.405.378,63
	56	promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici	11.028.487,00	1.258.884,29	977.493,45	37.335,85	1.014.829,30
	57	azioni per la difesa suolo	66.552.555,00	89.666.044,81	52.576.333,04	1.882.868,07	54.459.201,11
	59	monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino nazionali	17.393.363,00	16.377.046,00	16.330.082,87	46.202,00	16.376.284,87
	60	competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione relitti idraulici	1.028.487,00	472.543,32	366.647,93	14.124,07	380.772,00
	61	politiche sulle bonifiche - potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, ..valorizzazione e riqualificazione aree produttive industriali dismesse...	68.921.750,00	89.852.461,56	30.031.079,92	59.466.498,18	89.497.578,10
	62	politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia	8.001.192,00	20.459.567,02	1.442.283,09	6.687.963,73	8.130.246,82
	63	promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale e attività del contenzioso	1.028.487,00	1.386.151,29	1.041.127,51	100.966,79	1.142.094,30

Missione	Programma (Centro di Responsabilità)	Obiettivo	Stanzamenti iniziali c/competenza (LB)	Stanzamenti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accer- tati di nuova formazione (*)	Totale
	1.10 Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (018.013)		148.458.050,00	165.124.411,46	116.003.645,90	45.063.205,39	161.066.851,29
(DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE)							
	72 - Promozione delle iniziative volte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità ed alla valorizzazione del Sistema delle aree naturali protette		102.046.848,00	102.181.651,44	88.679.476,30	10.536.160,69	99.215.636,99
	73 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle sue risorse naturali		44.577.520,00	60.741.564,51	25.567.451,34	34.470.381,14	60.037.832,48
	74 - Valutazione della congruenza tra obiettivi strategici e risorse assegnate dal CdR; nonché il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'uso delle stesse risorse		1.833.682,00	2.201.195,51	1.756.718,26	56.663,56	1.813.381,82
2 Ricerca e innovazione (017)			87.135.375,00	87.155.325,00	86.823.632,92	177.477,73	87.001.110,65
	2.1 Ricerca in materia ambientale (017.003)		87.135.375,00	87.155.325,00	86.823.632,92	177.477,73	87.001.110,65
(DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA)							
	5 - AZIONI E INTERVENTI PER UN USO DUREVOLE DELLE RISORSE NATURALI E PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA		1.906.375,00	1.926.325,00	1.604.632,92	167.477,73	1.772.110,65
(DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)							
	8 - Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)		85.229.000,00	85.229.000,00	85.219.000,00	10.000,00	85.229.000,00
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)			19.379.596,00	21.799.125,00	16.867.775,22	1.887.686,32	18.755.461,54
	3.1 Indirizzo politico (032.002)		10.424.986,00	11.337.318,00	8.732.848,14	540.142,38	9.272.990,52
(GABINETTO ED UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO)							
	64 - Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza		10.424.986,00	11.337.318,00	8.732.848,14	540.142,38	9.272.990,52
	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)		8.954.610,00	10.461.807,00	8.134.927,08	1.347.543,94	9.482.471,02
(DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)							
	10 - Completamento informatizzazione dei processi gestionali		314.844,00	700.383,00	749.273,65	124.735,31	874.008,96
	11 - Formazione del personale		6.685,00	5.051,00	0,00	4.500,00	4.500,00
	12 - Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero		8.633.081,00	9.756.373,00	7.385.653,43	1.218.308,63	8.603.962,06
4 Fondi da ripartire (033)			16.143.321,00	10.241.836,67	2.535.327,00	0,00	2.535.327,00
	4.1 Fondi da assegnare (033.001)		16.143.321,00	10.241.836,67	2.535.327,00	0,00	2.535.327,00
(DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE)							
	51 - Ripartizione fondi		16.143.321,00	10.241.836,67	2.535.327,00	0,00	2.535.327,00
	75 - Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma (Centro di Responsabilità)	Obiettivo	Stanziamen- ti iniziali c/competenza (LB)	Stanziamen- ti definitivi c/competenza (*)	Pagato in c/competenza (*)	Residui Accer- tati di nuova formazione (*)	Totale
		Totale attribuito agli obiettivi	580.519.828,00	813.564.170,00	432.388.332,66	161.154.010,19	593.542.342,85
RACCORDO FRA QUADRO CONTABILE RIASSUNTIVO E RENDICONTO GENERALE DELLO STATO		+ reiscrizione residui perenti	0,00	79.748.244,00	79.021.489,72	266.343,19	
		+ debiti pregressi	0,00	1.443.796,00	1.443.794,34	0,00	
		+ residui di lett. F	n.a.	n.a.	n.a.	199.339.985,68	
		RENDICONTO GENERALE DELLO STATO					
		Competenza: Previsioni Iniziali	580.519.8280				
		Competenza: Previsioni Definitive		894.756.210			
		Competenza: Pagato			512.853.617		
		Competenza: Rimasto da Pagare				360.760.339	

Rendiconto esercizio 2014

Le seguenti tabelle evidenziano le principali variazioni intervenute tra stanziamenti iniziali in conto competenza iscritti nella Legge di Bilancio e stanziamenti definiti in conto competenza derivanti dai successivi assestamenti. Per facilitare la lettura la prima tabella riporta la sintesi per programma e la seconda tabella riporta la sintesi per tipologia di spesa.

Categoria (macroaggregato)	Legge bilancio	Stanziamen- ti Definitivi
Altre uscite correnti	12.887.919	8.853.696
Altri trasferimenti in conto capitale	0	41.582.482
Consumi intermedi	106.251.834	135.612.691
Contributi agli investimenti	181.142.439	218.756.542
Contributi agli investimenti ad imprese	0	0
Imposte pagate sulla produzione	4.386.004	4.645.497
Interessi passivi e redditi da capitale	3.309.563	3.309.563
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	26.981.060	227.286.643
Redditi da lavoro dipendente	66.007.259	71.767.552
Rimborso passività finanziarie	9.841.036	9.841.036
Trasferimenti correnti a estero	8.132.017	11.487.711
Trasferimenti correnti a imprese	5.636.280	5.636.280
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	155.944.417	155.976.517
Totale complessivo	580.519.828	894.756.210

In merito alle maggiori variazioni si segnala che:

- ✓ Euro **79.748.202** sono dovute a reiscrizione dei residui perenti, riguardanti le seguenti categorie economiche, distinte per CdR:

Categoria economica /cdr	Importo
Funzionamento	713.120
Direzione generale degli affari generali e del personale	224.942
Direzione generale per la protezione della natura e del mare	61.499
Direzione generale per le valutazioni ambientali	422.245
Segretariato generale	4.435
Interventi	1.583.735
Direzione generale per la protezione della natura e del mare	1.583.735
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	0
Investimenti	38.993.505
Direzione generale degli affari generali e del personale	10.298
Direzione generale per la protezione della natura e del mare	2.223.976
Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	11.056.611
Direzione generale per le valutazioni ambientali	2.946.236
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	11.160.384
Segretariato generale	11.596.000
Oneri comuni di conto capitale	38.456.802
Direzione generale degli affari generali e del personale	1.069.805
Direzione generale per la protezione della natura e del mare	287.845
Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	10.304.681
Direzione generale per le valutazioni ambientali	17.797.506
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	8.996.965
Oneri comuni di parte corrente	1.040
Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche	1.040
Totale complessivo	79.748.202

- ✓ Euro **206.447.059** sono dovute a riassegnazione di entrate, anche relative al 2013, correlate ai capitoli attribuiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Riassegnazione entrate	Importi
CONSUMI INTERMEDI	21.072.688
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	94.809
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	177.373
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	182.526.711
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.575.478
Totale complessivo	206.447.059

In merito alla riassegnazione delle entrate, si riportano di seguito i capitoli di entrata la cui movimentazione (totale o parziale) è collegata alla riassegnazione delle risorse su altri capitoli di spesa ai sensi di diverse disposizioni di legge.

Capitolo di Entrata	Art.	Denominazione Articolo	Riscosso
2577	1	PROVENTI DELLE ASTE DELLE QUOTE DI EMISSIONE DEGLI OPERATORI AEREI AMMINISTRATI DALL'ITALIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 13 MARZO 2013, N.30 ARTICOLO 6	426.427.514,85
2592	5	PROVENTI DERIVANTI DAI DIRITTI SPECIALI DI PRELIEVO A CARICO DEI SOGGETTI TENUTI ALLA RICHIESTA O PRESENTAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI AL COMMERCIO E DETENZIONE DI ESEMPLARI DI FAUNA E FLORA MINACCIATI DI ESTINZIONE, DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLA SPESA RELATIVA AL CONTRIBUTO A FAVORE DEL SEGRETARIATO CITES NONCHE', PER LA PARTE ECCEDENTE DETTO CONTRIBUTO, DELLE SPESE DERIVANTI AGLI ORGANI COMPETENTI.	1.303.699,38
2592	7	VERSAMENTI A CARICO DEL SOGGETTO COMMITTENTE IL PROGETTO DI OPERE DI COMPETENZA STATALE, PARI ALLO 0,5 PER MILLE DEL VALORE DELLE OPERE DA REALIZZARE, DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PER LE SPESE ATTINENTI LA VALUTAZIONE AMBIENTALE	2.526.754,73
2592	9	SOMME DERIVANTI DAL RISARCIMENTO DEL DANNO AMBIENTALE IN MATERIA DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	20.556.190,41
2592	14	CONTRIBUTO DOVUTO DA PARTE DI SOGGETTI DI CUI AL COMMA 3, ARTICOLO 189 DEL D. Lgs. 152/2006 PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI	11.570.914,60
2592	19	VERSAMENTO DEL 70 PER CENTO DELLE SOMME DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI DI CUI AI COMMI 1,2 E 3 DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N.447, DA DEVOLVERE AI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI DI RISANAMENTO ACUSTICO	142.491,69
2592	20	INTROITI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE TARIFFE PER I CONTROLLI E PER LO SVOLGIMENTO DELLE ISTRUTTORIE DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA STATALE FINALIZZATI AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	1.436.255,31
2592	21	INTROITI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE TARIFFE DOVUTE PER IL RILASCIO DELLA LICENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 73 DEL 21 MARZO 2005 DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 1999/22/CE RELATIVA ALLA CUSTODIA DEGLI ANIMALI SELVATICI NEI GIARDINI ZOOLOGICI, DA RIASSEGNARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 9, COMMA 4 DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO	26.901,36
Totale			463.990.722,33

Per una lettura ancora più semplificata delle variazioni intervenute nel corso del 2014, si rimanda alla tabella di seguito riportata.

VARIAZIONI in corso di gestione	Importi
ALTRE USCITE CORRENTI	-4.034.223
PRELEVAMENTO FONDO SPESE OBBLIGATORIE	1.137.605
REISCRIZIONE RESIDUI PERENTI	1.041
VARIAZIONI CORRELATE A RIASSEGNAZIONE ENTRATE	-3.563.556
TAGLI	-1.609.313
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	41.582.482
REISCRIZIONE RESIDUI PERENTI	41.582.482
CONSUMI INTERMEDI	21.863.337
FONDO PER IL SEMESTRE EUROPEO	1.200.200
NUVAL -RIASSEGNAZIONE RISORSE CIPE	104.744
REISCRIZIONE RESIDUI PERENTI	1.824.835
RIASSEGNAZIONE ENTRATE	21.072.688
TAGLI	-2.298.130
VARIAZIONE TRA CAPITOLI STESSO CDR	-41.000
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	37.581.863
DL 66 2014 RIPARTIZIONE FONDO DEBITI PREGRESSI	296.159
REISCRIZIONE RESIDUI PERENTI	15.748.103
RIASSEGNAZIONE ENTRATE	94.809
RIPARTIZIONE RISORSE FSC PROGR. NAZ. 2007 - 2014	24.799.342
TAGLI	-3.356.550
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	259.493
PRELEVAMENTO FONDO SPESE OBBLIGATORIE	66.330
PRELEVAMENTO FONDO STRAORDINARIO	27.572
RIASSEGNAZIONE ENTRATE	177.373
TAGLI	-11.782
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	200.305.583
DL 66 2014 RIPARTIZIONE FONDO DEBITI PREGRESSI	419.997
REISCRIZIONE RESIDUI PERENTI	20.119.753
RIASSEGNAZIONE ENTRATE	182.526.711
TAGLI	-2.760.878
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	4.807.823
PRELEVAMENTO FONDO SPESE OBBLIGATORIE	1.970.636
PRELEVAMENTO FONDO STRAORDINARIO	402.863
RIASSEGNAZIONE ENTRATE	2.575.478
TAGLI	-172.154
VARIAZIONE TRA CAPITOLI STESSO CDR	31.000
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-537.956
DL 66 2014 RIPARTIZIONE FONDO DEBITI PREGRESSI	116.606
REISCRIZIONE RESIDUI PERENTI	472.030
TAGLI	-1.136.592
VARIAZIONE TRA CAPITOLI STESSO CDR	10.000
Totale complessivo	301.828.402
VARIAZIONI con la Legge di Assestamento	
CATEGORIA ECONOMICA	Importi
CONSUMI INTERMEDI	7.497.520
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	32.240
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	952.470
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	3.355.694
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	570.056
Totale VARIAZIONI con la Legge di Assestamento	12.407.980
Totale complessivo VARIAZIONI ESERCIZIO 2014	314.236.382

SEZIONE I - 1.3 ATTIVITA' SVOLTA DAI CDR

Si propone di seguito una breve sintesi dell'attività svolta dai Centri di responsabilità amministrativa su tematiche di maggiore rilevanza. Per un approfondimento dei contenuti si rinvia alla Relazione sulla Performance predisposta dall'amministrazione.

CDR 1 - Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministero hanno esercitato nell'anno 2014 i compiti di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le altre strutture dell'amministrazione.

CDR 2 - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

I settori di maggior rilevanza attribuiti alla Direzione sono quelli relativi alle tematiche concernenti la gestione delle Aree Protette, la tutela della biodiversità, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente marino e costiero, la difesa del mare dagli inquinamenti, la conservazione del patrimonio naturale anche attraverso un sistema di contabilità ambientale che rappresenta un primo contributo alla attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità. Di seguito, i risultati più rilevanti conseguiti nel 2014.

Biodiversità Per l'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, è stato necessario rafforzare la governance nell'attuazione delle diverse politiche settoriali, migliorando il coordinamento e la complementarità fra gli strumenti finanziari sia a livello nazionale che regionale e tenendo in debito conto la conservazione della biodiversità ed i costi ambientali nella programmazione dei diversi fondi. Nello scenario complessivo fin qui delineato deve evidenziarsi che è stato realizzato uno studio sull'impatto socio economico dell'economia reale nelle aree protette attraverso un'analisi statistica condotta con l'Unione delle Camere di Commercio. Inoltre, in ambito europeo è in corso una proficua attività, svolta in collaborazione con le maggiori società scientifiche italiane, per la valorizzazione del capitale naturale, la promozione di iniziative con gli Stati membri e la crescita del verde.

Sistema delle Aree Naturali Protette: Nel 2014, per quanto riguarda la "gestione delle aree naturali protette", che attualmente occupano circa 1.300.000 ha, è stato applicato il nuovo sistema di finanziamento degli Enti parco basato sul riconoscimento delle spese obbligatorie comunicate dai medesimi Enti. Per l'anno in corso sono stati trasferiti euro 61.234.107,68 a favore dei Parchi Nazionali ed euro 3.391.272,56 alle Riserve Naturali Statali. Per l'attuazione della Direttiva del Ministro dell'Ambiente del 21 ottobre 2013 rivolta agli Enti parco nazionali e alle Aree Marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, mirando al consolidamento delle attività avviate con la precedente Direttiva 2013, si è provveduto, svolgendo un incontro con tutti gli Enti parco nazionali in data 20- 21 marzo 2014, a valutare gli esiti dei progetti già finanziati con la Direttiva 2013 e ad un primo esame congiunto di nuove proposte progettuali, raggruppate in Azioni di Sistema e trasversali e azioni complementari. A latere delle attività progettuali, la Direttiva ha previsto che gli Enti parco provvedessero a redigere e trasmettere una Mappatura dei Beni archeologici, storici e architettonici presenti all'interno dei propri territori protetti. L'acquisizione di tali prodotti è stata sollecitata con nota circolare del 27.05.2014. Altresì, a seguito di richieste prevenute dagli Enti gestori, è stato impegnato un importo complessivo di € 1.063.443,60 (con Decreto n. 26296 del 19/12/2014), per finanziare diversi interventi/investimenti per le attività di conservazione degli habitat e delle specie, nonché per le necessità di mantenere, rinnovare ed integrare le rispettive dotazioni strutturali.

Parchi archeologici sommersi: Nel 2014 per la gestione dei due Parchi archeologici sommersi di Baia e di Gaiola, è stato trasferito lo stanziamento sul capitolo dedicato alla "Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli", attuale Ente gestore provvisorio dei citati Parchi, di euro 109.829,00 (con Decreto n.9151/PNM del 12/5/2014). L'Ente gestore ha provveduto alla programmazione secondo il modello standardizzato I-SEA. Come sopra specificato, complessivamente per il 2014 sono stati trasferiti alle 27 Aree Marine Protette e ai due Parchi archeologici euro 6.778.527,91. Sono state impartite diverse direttive agli Enti gestori delle Aree Marine Protette con diverse circolari, sia per l'aggiornamento dei criteri di riparto nel link inserito nel sito Natura, sia per i piani di gestione nel sito on-line dedicato ISEA (Iniziativa Standardizzate di gestione Efficace nelle Aree Marine Protette). Specifica direttiva è stata impartita per richiedere lo stato di attuazione delle attività poste in essere ai fini dell'eco-rendiconto ambientale.

Convenzioni UNESCO sul Patrimonio Mondiale, sul Patrimonio Immateriale e Programma intergovernativo Man and Biosphere (MaB): Per la Convenzione sul Patrimonio Mondiale (Legge n. 184 del 06.04.1977), per i siti con valori naturali, la Convenzione Unesco sul Patrimonio Immateriale (Legge n. 167 del 27.09.2007) con rilevanza ambientale ed il Programma UNESCO Man and Biosphere (MaB), le attività svolte hanno riguardato, in via ordinaria, i siti naturali e i siti misti Patrimonio Mondiale dell'Umanità, gli elementi del patrimonio immateriale con rilevanza ambientale e l'attuazione del programma MAB:

Tutela e salvaguardia dell'ambiente marino e costiero: Con riferimento alle azioni finalizzate all'attuazione degli adempimenti D. Lgs 190/2010 per la governance dell'ambiente marino, sono state svolte le seguenti azioni. Azione 1. documenti istruttori propedeutici alla trasmissione alla Conferenza Unificata dello schema di decreto per la determinazione del buono stato ambientale e per la definizione dei traguardi ambientali ex artt. 9, comma 3, e 10, comma 1, del D.Lgs 190/2010. Azione 2. documenti istruttori propedeutici alla trasmissione alla Conferenza Unificata dello schema di decreto per la determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio ex art. 11 del D.Lgs 190/2010. Azione 3. schema di decreto per la determinazione del buono stato ambientale e per la definizione dei traguardi ambientali ex artt. 9, comma 3, e 10, comma 1, del D.Lgs 190/2010. Azione 4. schema di decreto per la determinazione degli indicatori associati ai traguardi ambientali e dei programmi di monitoraggio ex art. 11 del D.Lgs 190/2010. Azione 5. Schema di Accordo con le Regioni costiere ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990, con scadenza il 31 dicembre 2017, avente ad oggetto la realizzazione delle attività necessarie per assicurare l'avvio e l'attuazione della componente regionale dei Programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art.11 del D.lgs, n. 190/2010, nel quale si è convenuto di affidare gli interventi da realizzare nell'ambito dell'attuazione dei Programmi di monitoraggio alle ARPA. Azione 6. Nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 190/2010, in data 15 ottobre 2014 i programmi di monitoraggio sono stati trasmessi alla Commissione Europea.

Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio Dell'Unione Europea: Per le attività connesse al semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea sono state stanziato nuove risorse sul capitolo 1381 pg 32 pari ad euro 230.000,00, con DMT n. 58225 del 13 agosto 2014, di cui euro 116.669,46 sono stati impegnate per missioni internazionali, mentre la restante parte è confluita nei residui di stanziamento per l'anno 2014. E' da segnalare che nel corso del 2014 è entrato in vigore il Protocollo di Nagoya (sull'accesso alle risorse genetiche e l'equa condivisione dei benefici) alla Convenzione sulla diversità biologica ed il Regolamento UE 511/2014 per l'utilizzo di risorse genetiche (ratifica UE del Protocollo di Nagoya). Pertanto, in coordinamento con la Rappresentanza italiana al Consiglio dell'UE, la Direzione ha svolto attività di verifica ai fini della pubblicazione della versione italiana del Regolamento UE 511/2014 e ha partecipato alle attività europee relative all'attuazione del Regolamento. Infine ha curato l'avvio dell'iter di ratifica nazionale del

Protocollo per l'Accesso e l'Equa Ripartizione dei Benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche (Protocollo ABS) predisponendo uno schema di d.d.l. di ratifica ed esecuzione del Protocollo di Nagoya, corredato da relazione illustrativa, relazione tecnica, analisi tecnico normativa (ATN), analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR), attività ancora in corso di realizzazione e che richiedono una riprogrammazione per il 2015.

CDR 4 - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile il Clima e l'Energia

La Direzione Generale nell'ambito dell'espletamento delle attività di competenza ha continuato ad assicurare la promozione dei programmi e delle iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla Delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 57 ed al Piano d'Azione approvato a Johannesburg a conclusione del Vertice mondiale del settembre 2002; la gestione e il monitoraggio dei programmi per la promozione degli investimenti per l'efficienza energetica; l'attuazione, per quanto di competenza, delle diverse linee d'intervento a valere sui seguenti Programmi Operativi PON "Governance e Assistenza Tecnica", PON "Ricerca e Competitività", PON "Istruzione", POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico"; l'attuazione della Delibera CIPE n. 17 dell'8 marzo 2013 (in aggiornamento delle Delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2010), con particolare riferimento ai programmi nazionali ed internazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso la promozione e la realizzazione di progetti per lo sviluppo di tecnologie innovative nei settori dell'energia, dei trasporti e dell'agricoltura; la partecipazione attiva nelle sedi internazionali – europee, bilaterali, multilaterali – allo scopo di indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi in via di sviluppo e dell'Europa Centro Orientale attraverso attività di cooperazione in campo ambientale e in attuazione del Protocollo di Kyoto.

Dal 6.6.2014 il Direttore Generale Dr. Francesco La Camera ha assunto ad *interim* la direzione e prioritariamente ha effettuato una ricognizione delle attività e delle Convenzioni nazionali ed internazionali in essere, allo scopo di verificarne lo stato di avanzamento e, dove possibile, rinegoziare anche con il MAE gli impegni di politica internazionale. Con la Direttiva di II livello del 27.6.2014, il Direttore Generale ha attribuito la gestione delle risorse per competenza cassa e residui nonché la delega alla firma ai Dirigenti titolari delle Divisioni nell'ambito della riorganizzazione interna della Direzione.

CDR 5 - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Certificazione ambientale: in relazione all'applicazione degli strumenti di certificazione ambientale, sia quelli riguardanti i sistemi di gestione ambientale delle diverse organizzazioni (industrie, servizi, etc.) sia quelli riguardanti la qualità ambientale dei prodotti (etichette di "primo tipo" come l'Ecolabel europeo), la Direzione ha svolto funzioni di vigilanza sui programmi di attività del Comitato interministeriale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit istituito ai sensi del D.M. 2 agosto 1995, n.413 e s.m.i., nonché funzioni di indirizzo per le attività svolte dal Comitato stesso in ambito europeo nell'ambito dell'applicazione del regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) e del regolamento (CE) n.66/2010 (Ecolabel).

Sostanze chimiche: nel corso del 2014, la Direzione ha partecipato all'elaborazione e alla presentazione del progetto LIFE+ 2014 GENESYS (Library on Infancy, Fertility, Endocrine disruption, and reprotoxicity effects, available within a GENeral web-based SYStem) in qualità di partner. Al progetto partecipano l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri in qualità di coordinatore, nonché l'Istituto Superiore di Sanità/Dipartimento di Veterinaria, Altroconsumo, AGDesigner in qualità di partners. Il progetto GENESYS mira a raccogliere e a rendere accessibili, attraverso un adeguato strumento, le conoscenze scientifiche sui potenziali rischi (esposizione ed effetti avversi) che le sostanze chimiche possono provocare alla salute della madre e del bambino per la salvaguardia delle generazioni future.

Controlli Ufficiali: nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni previste dal regolamento (CE) n.882/2004, relativo ai controlli ufficiali in materia di mangimi e alimenti, la Direzione ha coordinato le attività per la raccolta dei dati relativi ai controlli riconducibili agli organi afferenti al MATTM (CCTA e ISPRA), curando i rapporti con il Ministero della salute per la predisposizione del Piano Nazionale Integrato (PNI) finalizzato alla razionalizzazione delle attività di controllo.

Acquisti pubblici verdi (GPP): la Direzione ha predisposto alcuni articoli contenuti nel disegno di legge "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. Collegato alla legge di stabilità" (il cd. collegato ambientale), supportando l'Ufficio legislativo. In particolare, è stata elaborata una proposta per valorizzare il possesso della certificazione ambientale negli appalti pubblici, e per rendere obbligatorio l'utilizzo dei "criteri minimi ambientali" previsti dal Piano nazionale sul GPP nelle gare di appalto delle pubbliche amministrazioni.

Attività che richiedono una riprogrammazione per il 2015

Certificazione ambientale: la Direzione ha predisposto una bozza di revisione del D.M. 2 agosto 1995, n.413 al fine di semplificare l'attività del Comitato e allineare le disposizioni italiane con l'attuale quadro normativo europeo in relazione all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti europei che hanno rinnovato le modalità di riconoscimento delle certificazioni EMAS e di concessione dei marchi Ecolabel. Tale bozza è stata inviata all'Ufficio di Gabinetto e l'iter dovrà essere concluso di concerto con il MiSE e il MEF.

Sostanze chimiche: La Direzione ha seguito nel corso del 2014 i lavori internazionali per l'attuazione Convenzione di Minamata sul Mercurio, sottoscritta dall'Italia il 10 ottobre 2013. Nel 2015 saranno avviati i lavori per la ratifica della Convenzione stessa mediante la predisposizione di un apposito schema di disegno di legge.

Acquisti pubblici verdi (GPP): l'iter di approvazione del decreto relativo ai criteri ambientali minimi (CAM) per la costruzione delle strade è in fase di conclusione (è in corso il confronto con il Ministero delle infrastrutture). Si prevede l'invio del testo per la firma del Ministro nel primo quadrimestre del 2015. Al 31 dicembre 2014 altri 2 CAM erano in fase di conclusione: il CAM sugli ausili per incontinenza e il CAM sull'edilizia. Il lavoro sui CAM per l'edilizia ha comportato un impegno rilevante sia per la complessità della materia sia per l'evoluzione legislativa in corso. Attualmente, il Governo è impegnato a recepire compiutamente sia la direttiva 31/2010/UE, sia la direttiva 27/2012/UE. Ciò comporterà la necessità di una incisiva azione di coordinamento per garantire la coerenza degli atti di recepimento con le proposte sviluppate. L'invio dei testi per la firma dei decreti per l'adozione dei CAM potrà avvenire entro il primo semestre del 2015.

Nuove direttive europee sugli appalti: la Direzione ha preso parte agli incontri (4) organizzati dal Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio per l'avvio del recepimento delle nuove direttive sugli appalti pubblici, per le evidenti connessioni con il settore degli "acquisti pubblici verdi" (GPP). Tale attività richiederà un aumento significativo dell'impegno nel corso del 2015, perché sia assicurata la massima coerenza tra il recepimento delle nuove direttive sugli appalti e la politica del Governo in materia di "appalti verdi".

ILVA: Una specifica menzione merita l'area critica di Taranto, per la quale il legislatore ha previsto particolari strumenti di intervento in relazione all'installazione ILVA. L'applicazione di tali particolari strumenti ha richiesto alla Direzione Generale un impegno straordinario per fornire il contributo di competenza, impegno non prevedibile in sede di programmazione poiché determinato da evoluzione nelle norme primarie.

Progetto di trasferimento del relitto della Costa Concordia: l'impegno della Direzione si è esplicitato con la nomina di un proprio rappresentante quale membro del Gruppo di Lavoro, istituito presso il Segretariato

Generale con Decreto prot. 0001027/SG del 28/05/2014, con il compito di assicurare un contributo, tecnico e di merito ai fini della Conferenza di Servizi decisoria del 16 giugno 2014, indetta dal Consiglio dei Ministri con delibera del 16 maggio 2014.

CDR 7 - Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

La Direzione svolge un'attività di supporto, trasversale a tutte le altre attività del Ministero. In particolare nel corso del 2014, in attuazione della c.d. "Spending Review", si è resa necessaria un'analisi puntuale dei meccanismi che incidono sull'andamento della spesa pubblica con la conseguente esigenza di individuare interventi mirati al contenimento della stessa ed alla sua progressiva riqualificazione. In tal senso si è provveduto a potenziare il monitoraggio dei flussi economici, cercando di individuare strumenti di carattere strutturale e selettivo finalizzati a consentire un più penetrante controllo quantitativo e qualitativo della spesa. Si è cercato di adottare una metodologia sistematica per migliorare il processo di decisione delle priorità e di allocazione delle risorse in termini di economicità, qualità ed efficienza.

Tra gli strumenti operativi adottati in ossequio *spending review* si fa particolare riferimento a :

- acquisizione e gestione amministrativa degli immobili destinati a sede ministeriale, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, delle superfici interne ed esterne del Ministero e dei relativi impianti tecnologici;
- acquisizione di beni e servizi , anche attraverso l'utilizzo delle procedure elettroniche di acquisto, nonché approvvigionamento di beni e servizi funzionali alle esigenze del Ministero, in particolare il servizio di riciclo carta da macero e scarto di archivio, il quale ha consentito di recuperare nel 2014 circa 105 kg di carta per stampante, formato A4, per ogni tonnellata di carta non più utilizzabile ai fini amministrativi;
- organizzazione e gestione del parco automezzi e dei relativi servizi accessori, nonché gestione del servizio di garage;
- svolgimento, in qualità di datore di lavoro, di tutte le funzioni connesse alla prevenzione, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro nonché alla tutela della salute dei lavoratori;
- gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza della Direzione generale.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno all'ambiente, il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, si avvale del "Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente" (CCTA). Nel corso del 2014 sono state avviate le procedure necessarie alla razionalizzazione degli immobili in uso al CCTA con particolare attenzione per le sedi i cui contratti di locazione sono in scadenza, per le quali si sono avviate le procedure relative all'individuazione di nuovi immobili tramite l'Agenzia del Demanio e i competenti enti territoriali.

Nell'ambito dell'attività informatica si segnala l'acquisizione a tempo indeterminato, in riuso gratuito e non esclusivo, di un programma di protocollo informatico (documit) di proprietà del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che è stato messo in esercizio a giugno 2014, previa migrazione di tutta la struttura del Dicastero e dei documenti già presenti sul precedente protocollo ASP. Detto software di protocollo è stato collocato sui server del CED del Ministero, mediante implementazione dell'infrastruttura di virtualizzazione. Il progetto è proseguito attraverso la formazione del personale già abilitato sul precedente protocollo all'uso del nuovo programma .

Dopo diversi anni si è proceduto ad una ricognizione dei fascicoli personali relativamente alla ricostruzione della carriera dei dipendenti, al fine di redigere e pubblicare l'ordine di ruolo di anzianità ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 3/57.

Con riferimento all'Anagrafe delle Prestazioni, nel corso del 2014 è stato introdotto un nuovo sistema di monitoraggio dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti, al fine di pubblicare gli incarichi in essere indipendentemente dall'annualità di conferimento o autorizzazione, costantemente aggiornati con cadenza trimestrale. Si è provveduto inoltre ad avviare un'analisi analitica triennale regolarmente aggiornata degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti contenente i seguenti parametri: totale incarichi conferiti dal Ministero o da altri soggetti nell'ultimo triennio; tipologia incarichi; importo compensi; numero di incarichi conferiti al personale suddiviso per direzioni /uffici; titolo di studio e relativa area di appartenenza del personale a cui sono stati conferiti incarichi; suddivisione del personale per numero di incarichi conferiti.

Si è provveduto alla gestione di tutto il contenzioso in materia di lavoro, che si è esplicata in particolare in tre differenti attività: 1) difesa dell'Amministrazione dinanzi al giudice ordinario ai sensi dell'articolo 417 bis del c.p.c., attraverso la predisposizione delle memorie di costituzione e dei fascicoli di parte da depositarsi presso le competenti cancellerie del Tribunale Civile di Roma e la rappresentanza in giudizio da parte dei funzionari a ciò delegati; 2) trasmissione delle osservazioni all'Avvocatura Generale dello Stato nell'ambito dei giudizi di primo grado, nei quali la medesima ha assunto la difesa dell'Amministrazione, nonché di quelli di secondo grado e di Cassazione; 3) cura dei procedimenti volti alla sottoscrizione di transazioni ai fini di ottemperare alle pronunce del Giudice del Lavoro e di evitare potenziali controversie di lavoro. Si è curata tutta l'attività concernente il trattamento economico, principale e accessorio, del personale di ruolo nonché del personale comandato, distaccato o posto in posizioni analoghe presso il Ministero, nonché al trattamento economico, compresa la liquidazione delle relative missioni, dei componenti degli organi collegiali operanti presso il Ministero. Nonostante le esigue risorse finanziarie si è dato corso all'attività formativa in collaborazione in particolare con la SNA.

CDR 8 - Direzione Generale della Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

In attuazione dell'art. 1, comma 112, della legge di stabilità 2014, che ha istituito un fondo destinato al finanziamento di un Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani, è stato svolto durante l'anno un intenso lavoro di coordinamento con le Regioni e il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che ha portato alla stipula di n. 14 Accordi di Programma Quadro. Gli Accordi sono stati poi inseriti nel Piano Straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, approvato con decreto del Ministro in data 13 novembre 2014. È proseguita l'attività istruttoria (esaminati n. 45 progetti) per la verifica dell'efficacia degli interventi finanziati con la delibera CIPE n. 60/2012, finalizzati al superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue.

È stato predisposto il Regolamento recante le Linee guida per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua, attualmente all'esame della PCM. Analoga attività è stata svolta per la definizione del Piano straordinario di bonifica delle discariche abusive di cui alla procedura di infrazione comunitaria 2003/2077 (art. 1, comma 113 legge di stabilità 2014), che ha portato alla stipula di n. 5 Accordi di programma con le Regioni interessate dalla predetta procedura e alla emanazione del D.M. di approvazione del Piano. In riferimento all'attività di "bonifica", è stata impressa una forte accelerazione ai procedimenti amministrativi di competenza del Ministero attraverso una semplificazione delle procedure a normativa vigente, nonché tramite una semplificazione normativa, che ha portato al perfezionamento di n. 78 decreti (n. 63 approvazione progetti, n. 9 autorizzazione avvio lavori, n. 5 approvazione progetti dragaggio, n. 5 ripermetrazioni). La restituzione delle aree agli usi legittimi è stata incrementata di oltre il 60% rispetto al 2013.

Sono stati predisposti il Regolamento per la messa in sicurezza e bonifica dei suoli agricoli previsto dal DL “Terra dei Fuochi” e il Regolamento per la messa in sicurezza e bonifica della rete carburanti. Al fine di garantire un’applicazione omogenea e condivisa sul territorio delle procedure di determinazione degli obiettivi di bonifica sito-specifici, sono state emanate le Linee guida in tema di analisi di rischio. E’ stato predisposto ed inviato all’Ufficio legislativo lo schema di decreto cd “*sottoprodotti*” ai sensi dell’art. 184 bis del D.Lgs 152/2006.

E’ stato predisposto ed inviato all’Ufficio legislativo lo schema di decreto relativo ai centri per il riutilizzo dei rifiuti ai sensi dell’art. 180 bis del D.Lgs 152/2006. E’ stato predisposto ed inviato all’Ufficio legislativo lo schema di decreto relativo ai requisiti tecnico-finanziari per l’esercizio delle attività di riutilizzo dei rifiuti ai sensi dell’art. 195 del D.Lgs 152/2006. Un notevole impegno è stato profuso per dare soluzione alla procedure di infrazione comunitarie. L’attività è risultata nel trattamento di n. 10 procedure di infrazione comunitaria, di cui n. 8 sono state risolte (pilot e procedure di infrazione); n. 35 sono state le risposte ad atti di sindacato ispettivo e n. 50 sono state le memorie su ricorsi al Capo di Stato. Particolare attenzione è stata riservata alle procedure di infrazione con uno stato di avanzamento tale da porre lo Stato italiano a rischio di condanna da parte della Corte di Giustizia ed a quelle che potevano costituire un possibile rischio ambientale, con l’obiettivo di ottenere l’archiviazione del maggior numero di esse.

In attuazione di quanto disposto dall’art. 1, comma 12 della legge di stabilità 2014, che ha previsto lo stanziamento di € 25 ml. per l’attuazione dell’accordo di programma per la bonifica del SIN di Brindisi del 18/12/2007, è stata effettuata l’istruttoria sugli interventi da finanziare a valere sulle suddette risorse, in accordo con gli Enti territorialmente competenti. Il completamento delle iniziative andrà attuato nel corso del 2015 mediante la presentazione al CIPE della proposta per l’assegnazione definitiva delle risorse.

Attraverso la sottoscrizione di Atti Integrativi, sono stati rimodulati tutti i 19 Accordi di programma relativi agli interventi urgenti per il dissesto idrogeologico, con modifiche di contenuto e finanziarie. Su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, è stata svolta attività di “Custodia Giudiziaria” per talune aree sottoposte a sequestro nei SIN di Bussi sul Tirino, Bagnoli-Coroglio e Sulcis-Iglesiente-Guspinese. Medesima attività di custodia giudiziaria è stata svolta per una partita di rifiuti posta sotto sequestro nel porto di Taranto, facente parte di una spedizione transfrontaliera di rifiuti. Costante è stata l’attività di supporto all’Ufficio Legislativo al fine di rendere dettagliate informazioni per la predisposizione delle risposte agli atti di sindacato ispettivo.

CDR 9 - Segretariato Generale

La gestione 2014, oltre alle ordinarie attività assegnate alle competenze del Segretariato ed alla conclusione di operazioni a carattere emergenziale, come ad esempio il coordinamento in merito alle operazioni di recupero della “Costa Concordia”, ha visto una nuova definizione di obiettivi strategici riformulati dal Ministro.

Le attività hanno seguito le seguenti priorità: 1) coordinamento generale della partecipazione del Ministero alle attività del Semestre UE; 2) partecipazione del Ministero al progetto di recupero e messa in sicurezza della Nave Concordia; 3) riorganizzazione del Ministero, adottata con DPCM n. 142 in data 10 luglio 2014, per la quale è stata svolta attività di supporto all’Ufficio di Gabinetto; 4) piena attuazione dei principi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza ed integrità degli atti; 5) partecipazione alle attività governative di programmazione delle politiche di coesione e dei fondi strutturali europei; 6) ridefinizione della “*governance*” degli enti vigilati, come ISPRA, e della Società *in house* Sogesid S.p.A., anche in funzione della nuova organizzazione ministeriale; 7) coordinamento delle azioni finalizzate alla partecipazione ad E-

xpo; 8) promozione di iniziative di comunicazione ed educazione ambientale; 9) partecipazione alle attività di coordinamento interministeriale del programma satellitare europeo Copernicus.

Il Segretariato Generale ha garantito e coordinato la partecipazione del Ministero alle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie indette dal Commissario delegato per l'emergenza relativa al naufragio della nave Costa Concordia inerenti al progetto di rimozione ed al recupero della nave. In particolare il Segretariato Generale ha anche coordinato la partecipazione del Ministero in quanto delegato a rappresentare la posizione del Ministero ai fini della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi il 25 giugno 2014 e che ha portato al successo del progetto e, quindi, alla rimozione, recupero e messa in sicurezza del relitto dall'isola del Giglio al Porto di Genova il 23 luglio 2014.

E' stato assicurato il coordinamento generale delle attività di programmazione, organizzazione e gestione del Semestre di Presidenza Italiana presso le istituzioni europee (Commissione, Parlamento e Consiglio), di competenza del Ministero dell'Ambiente. Il lavoro svolto ha permesso di gestire con successo tutti gli eventi, riunioni e Gruppi di lavoro sia interni che internazionali, nonché di conseguire tutti gli obiettivi previsti anche in termini di attività normativa. Per questi motivi l'ambiente è stato indicato quale il settore che ha conseguito i migliori risultati. Sviluppo economico, occupazione, salvaguardia dell'ambiente e lotta ai cambiamenti climatici sono stati per la Presidenza italiana parti integranti della medesima strategia volta alla promozione di una crescita europea inclusiva e sostenibile.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, della Legge di Stabilità per il 2014, si è svolta inoltre una massiccia attività di ricognizione dei fabbisogni al fine della predisposizione di una proposta di pianificazione degli interventi in infrastrutture ambientali di valenza strategica, a valere sui fondi delle politiche di coesione, con particolare riguardo agli obiettivi del Governo in tema di politiche per il dissesto idrogeologico, nonché di bonifiche, infrastrutture del ciclo idrico integrato e dei sistemi di depurazione ed esigenze di infrastrutture tecnologiche ambientali.

Analogamente si è assicurato un intenso concorso alle attività governative di programmazione degli obiettivi tematici di valenza nazionale e regionale connessi all'impiego dei fondi strutturali europei della Programmazione 2014-2020, sostanziate nell'approvazione da parte del CIPE e della Commissione Europea dell'Accordo di Partenariato. In tale Documento fondamentale di programmazione sono state riconosciute le proposte del Ministero dell'Ambiente in termini di obiettivi tematici funzionali alle politiche di settore, con un ruolo del Ministero a presidio delle politiche ambientali, nell'attuazione della programmazione e nella futura definizione di apposite azioni integrate di carattere trasversale con i Ministeri titolari di Programmi Operativi Nazionali. L'impegno ha altresì consentito di prevedere espressamente anche un ruolo di raccordo con le Regioni interessate ai fini di una più coordinata ed efficace programmazione ed impiego delle risorse di competenza regionale. Nella prospettiva sono stati concertati e messe a punto mirate proposte di Protocolli d'Intesa e Accordi di Programma, cui dovrà darsi seguito.

L'azione istituzionale si è in particolare sviluppata al fine di assicurare il coordinamento ed il necessario supporto all'Ufficio di Gabinetto per l'elaborazione e messa a punto della nuova organizzazione ministeriale di primo e secondo livello, secondo un processo che ha consentito di realizzare la totale rotazione negli incarichi dei dirigenti di prima fascia, anche in una prospettiva di prevenzione di fenomeni corruttivi, in attuazione dei recenti principi in materia. Conseguente è stata impostato ed istruito un nuovo modello di governance degli enti vigilati e controllati, coerente con il nuovo assetto delle strutture ministeriali. L'azione istituzionale si è inoltre particolarmente concentrata sui temi della comunicazione e della educazione ambientale, con l'elaborazione delle nuove Linee di indirizzo in materia di educazione ambientale.

Altro tema è stato quello relativo all'adeguamento della struttura organizzativa alla normativa dettata con finalità di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di promozione della trasparenza, mediante la predisposizione ed adozione del previsto Piano triennale per la prevenzione della corruzione, nonché di quello per la trasparenza ed integrità degli atti. E' stato altresì predisposto ed approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero, anche con la previsione di un apposito Patto di integrità funzionale alla materia contrattuale. Sono state altresì impostate le azioni generali, gli obblighi ed adempimenti volti a prevenire situazioni di incompatibilità, inconfiribilità o conflitti di interesse. Sul piano della programmazione dell'attività relativa alla "trasparenza" sono stati eseguiti monitoraggi a campione sui dati pubblicati dalle Direzioni Generali. Tali "controlli" talvolta hanno portato alla modifica dei dati pubblicati, mostrando che in alcune sottosezioni l'attività è pressoché standardizzata, mentre in altre è ancora necessaria una più attenta osservazione.

Ispettorato Generale

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato da due distinti periodi attinenti al quadro normativo entro il quale l'Ispettorato Generale è stato chiamato ad operare. Per quanto attiene il primo semestre, l'Ispettorato ha operato secondo quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 17, comma 2, decreto legge 30 dicembre 2009 n.195 (per quanto riguarda i propri compiti istituzionali) e della Direttiva Amministrativa per l'Esercizio 2014 (per quanto riguarda i progetti finanziati con risorse aggiuntive). Per quanto riguarda il secondo semestre, l'Ispettorato ha continuato ad operare nel rispetto della citata Direttiva per quanto attiene i progetti finanziati con risorse aggiuntive, mentre per le attività istituzionali ha operato tenendo in considerazione le intervenute modifiche introdotte con l'articolo 10, comma 7, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91. Da ultimo, a seguito dell'avvenuta pubblicazione del DPCM 142/2014 di riorganizzazione del Ministero, l'Ispettorato ha continuato ad operare in osservanza alle disposizioni emanate dal Sig. Ministro ai direttori generali con la propria nota 21607/GAB del 17.

L'Ispettorato ha provveduto puntualmente alle mansioni allo stesso attribuite provvedendo sia al coordinamento delle attività di carattere ispettivo e di verifica dell'operato dei Commissari Delegati per l'Emergenza Idrogeologica sia alla puntuale attuazione delle iniziative di carattere aggiuntivo allo stesso attribuite. Nello specifico l'IGEI ha provveduto al coordinamento delle iniziative a valere sul PON Sicurezza, in materia di Piano Straordinario / Ordinario di Telerilevamento ad alta precisione per le aree a rischio idrogeologico e quelle relative al GeoPortale Nazionale ad esso assegnate con il D.M. 139 del 26 luglio 2012 e con la successive Direttive per l'Attività Amministrativa e per la Gestione (esercizi 2013 e 2014), emanate dall'On.le Sig. Ministro. Le attività di acquisizione di informazioni territoriali e ambientali sul territorio italiano riguardano progetti sviluppati nell'ambito del PON Sicurezza 2007-2013, resi possibili grazie alla collaborazione con il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente. Gli attuali progetti in corso nell'ambito del PON Sicurezza sono: Monitoraggio delle aree marine protette interessate dai reati ambientali (MAMPIRA); Monitoraggio ed Individuazione di aree potenzialmente inquinate attraverso metodologie di telerilevamento (MIAPI).

SEZIONE II - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.9, COMMA 1-TER DEL DL n. 185/2008

Riguardo alla situazione debitoria del Ministero, occorre preliminarmente richiamare i dati concernenti i debiti alla data del 31 dicembre 2013, già riportati nella relazione del 2013, omettendo quelli relativi ai debiti ripianati nel 2013, quelli programmati per essere poi ripianati nel 2014, nonché quelli inseriti nel piano di rientro approvato con Decreto Interministeriale nel 2013.

CAT.	TIPOLOGIA DI SPESA	DEBITI FUORI BILANCIO PREGRESSI		DEBITI FUORI BILANCIO NUOVA FORMAZIONE		DEBITI NON RIPIANATI	
		2012	2013	2012	2013	2012	2013
I	SPESE OBBLIGATORIE CCTA (1)	2.081.587,35				2.081.587,35	
II	FUNZIONAMENTO MATTM (2)	48.220,05			30.676,00	48.220,05	30.676,00
II	FUNZIONAMENTO CCTA (3)		464.338,77				464.338,77
II	CONTRIBUTO OBBLIGATORIO CONVENZIONE DI BARCELLONA (4)		844.810,00				844.810,00
II	CONTRIBUTO OBBLIGATORIO SEGRETARIATO PERMANENTE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI (5)	25.917,75					25.917,75
II	CONTRIBUTO OBBLIGATORIO SEGRETARIATO DEL PROTOCOLLO DI MONTREAL (6)	2.615.188,00	6.278.485,00			2.615.188,00	6.278.485,00
II	CONTRIBUTO OBBLIGATORIO SEGRETARIATO DEL PROTOCOLLO DI MONTREAL (7)		157.610,58				157.610,58
II	SEGRETARIATO ALLA CONVENZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PROTOCOLLO DI KYOTO (8)	1.210.126,23				1.210.126,23	
II	SEGRETARIATO DEL PROTOCOLLO EMEP (9)	27.420,07	1.783,94			27.420,07	1.783,94
II	SEGRETARIATO UNECE DELLA CONVENZIONE DI HELSINKI (10)		50.000,00				50.000,00
XXI	CONTENZIOSO RCS (11)	588.000,00				588.000,00	
II	AUTORITÀ DI BACINO (12)		489.676,56				489.676,56
						6.570.541,70	8.343.298,6

CAT.	TIPOLOGIA DI SPESA	DEBITI VERSO TESORERIE		DEBITI DA RIPIANARE	
		2012	2013	2012	2013
XXI	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA DEI PROVVEDITORI ALLE OO.PP (13)	7.267.303,56	1.375.890,58	7.267.303,56	1.375.890,58

(1) SPESE OBBLIGATORIE COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE: (DEBITO RIPIANATO NEL 2014). Competenze stipendiali e relativi oneri riflessi per il personale in extraorganico del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente per gli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012.

(2) FUNZIONAMENTO MATTM (DEBITO NON RIPIANATO). Spese per trasferte nazionali ed internazionali, per le quali non vi erano sufficienti dotazioni nei relativi capitoli, e spese di telefonia mobile.

(3) FUNZIONAMENTO COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (DEBITO NON RIPIANATO). Debiti maturati per il Funzionamento del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente relativi alle spese gestite dal Funzionario delegato dell'Arma.

(4) CONTRIBUTO OBBLIGATORIO CONVENZIONE DI BARCELLONA (DEBITO RIPIANATO NEL 2014). Stanziamento insufficiente a coprire le spese del contributo obbligatorio dovuto dall'Italia, quale Parte contraente la Convenzione di Barcellona.

(5) CONTRIBUTO OBBLIGATORIO CONVENZIONE DELLE ALPI (DEBITO RIPIANATO NEL 2014). Debito accumulato nell'annualità 2012 per riduzione dello stanziamento stabilito con legge di Ratifica 14/10/1999 n. 403.

(6) FONDO MULTILATERALE DEL PROTOCOLLO DI MONTREAL (DEBITO RIPIANATO NEL 2014). Debito accumulato per le annualità 2012 e 2013, relativo all'esecuzione del Fondo Multilaterale del Protocollo di Montreal per la protezione della fascia dell'ozono quale debito accumulato per riduzione di stanziamento stabilito con Legge 29 dicembre 2000, n. 409.

(7) PROTOCOLLO DI MONTREAL (DEBITO RIPIANATO NEL 2014). Debito accumulato nell'annualità 2013 e relativo all'esecuzione del Protocollo di Montreal per la protezione della fascia dell'ozono quale debito accumulato per riduzione di stanziamento stabilito con Legge n. 393 del 23 agosto 1988.

(8) CONVENZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PROTOCOLLO DI KYOTO (DEBITO RIPIANATO NEL 2014). Debito accumulato per l'annualità 2012 e relativo all'esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici e del relativo Protocollo di Kyoto.

(9) PROTOCOLLO EMEP (DEBITO RIPIANATO NEL 2014). Debito accumulato nelle annualità 2012 e 2013 per riduzione di stanziamento stabilito con legge 27/10/1988 n. 488.

(10) CONVENZIONE DI HELSINKI. Debito accumulato nell'annualità 2013 relativo all'esecuzione del programma di lavoro approvato dalle Parti contraenti della Convenzione per il biennio 2013-2014. Va al riguardo precisato che, trattandosi di contributo su base volontaria, l'Amministrazione ha ritenuto di non dar corso al pagamento. Non può, pertanto, essere considerato un debito da sanare nel corso del 2015.

(11) CONTENZIOSO RCS SPORT (DEBITO RIPIANATO NEL 2014). Il contenzioso presso il tribunale di Milano, Sezione VII Civile, promosso per il tramite dell'Avvocatura dello Stato in opposizione al decreto ingiuntivo n. 9712/2012, ha visto soccombente l'Amministrazione e pertanto il relativo debito, aumentato dagli iniziali € 588.000,00 ad € 736.198,83, è in corso di chiusura.

(12) SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITÀ DI BACINO (DEBITO NON RIPIANATO NEL 2014). Debito per il funzionamento dei predetti organismi.

(13) PROVVEDITORATI CONTO SOSPESO. Richieste di fondi per la regolarizzazione in Banca d'Italia di "speciali ordini di pagamento conto sospeso" dei Provveditorati alle OO.PP. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Premesso quanto sopra, ai sensi dell' Articolo 36 "Pagamento dei debiti delle Amministrazioni dello Stato" del Decreto-legge n. 66 del 2014, recante "Misure per la competitività e la giustizia sociale", e dell'apposita circolare MEF n. 18 del 05 giugno 2014, questo Ministero ha rappresentato al MEF la seguente situazione debitoria:

RICOGNIZIONE DEBITI AI SENSI DEL DL 66/2014 E CIRCOLARE MEF N 18 DEL 05 GIUGNO 2014	
SPESE OBBLIGATORIE CCTA (1)	2.036.962,06
FUNZIONAMENTO MATTM (2)	145.544,45
FUNZIONAMENTO CCTA (3)	464.338,77
CONTENZIOSO RCS (11)	736.198,83
AUTORITÀ DI BACINO (12)	469.793,77
ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (14)	4.725.548,00
RIMBORSO COMMISSIONE VIA (15)	506.720,24
RIMBORSO AD AMMINISTRAZIONI SPESE PERSONALE COMANDATO (16)	116.605,97
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA DEI PROVVEDITORATI ALLE OO.PP (13)	8.831.207,11
TOTALE COMPLESSIVO	18.032.919,20

In relazione alle voci di cui ai punti (1), (3) e (11) in tabella si veda quanto al riguardo in precedenza rappresentato nei corrispondenti punti. Per le voci di cui ai punti (2) e (13) risultano maggiori debiti rispetto a quanto riportato nella relazione 2013. Per la voce (12) risulta un accertamento di debiti inferiore rispetto a quanto riportato nella relazione 2013. Le voci di cui ai punti (14), (15) e (16) rappresentano debiti non segnalati nell'ambito della relazione 2013. Il debito di cui al punto 16 è stato ripianato con i fondi assegnati dal MEF con il DMT n. 57012 del 2014, ai sensi del D.L. n. 66/2014 e alla relativa circolare RGS n. 18/2014. A chiusura del 2014, i vari CdR hanno segnalato ulteriori debiti inerenti all'Esercizio Finanziario 2014, e/o apportato rettifiche ai debiti segnalati nell'ambito dell'attività di relazione al Parlamento 2013 o della ricognizione ai sensi DL 66/2014, come di seguito riassunto nella seguente tabella (si rinvia sin d'ora alla parte discorsiva in calce alla tabella per le opportune note esplicative le quali, si precisa, riguarderanno le sole voci di debito non ripianate, per comodità evidenziate in grassetto in tabella):

ECONOMICA	TIPOLOGIA DI SPESA	DEBITI FUORI BILANCIO		DEBITI FUORI BILANCIO		DEBITI VERSO TESORERIA		DEBITI NON RIPIANATI		PIANI DI RIENTRO APPROVATI	
		PREGRESSI		NUOVA FORMAZIONE		2013	2014	2013	2014	SI	NO
		2013	2014	2013	2014						
I	SPESE OBBLIGATORIE CCTA (1)	2.081.587,35									
II	FUNZIONAMENTO MATTM (2)	78.896,05		75.985,48	120.904,69			145.404,17	120.904,69		
II	FUNZIONAMENTO CCTA (3)	464.338,77	1.691.633,92					464.338,77	1.691.633,92		
II	CONTRIBUTO OBBLIGATORIO CONVENZIONE DI BARCELLONA (4)	844.810,00									
II	CONTRIBUTO OBBLIGATORIO SEGRETARIATO PERMANENTE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI (5)	25.917,75									
II	CONTRIBUTO OBBLIGATORIO SEGRETARIATO DEL PROTOCOLLO DI MONTREAL (6)	8.893.673,00									
II	CONTRIBUTO OBBLIGATORIO SEGRETARIATO DEL PROTOCOLLO DI MONTREAL (7)	157.610,58									
II	SEGRETARIATO ALLA CONVENZIONE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PROTOCOLLO DI KYOTO (8)	1.210.126,23									
II	SEGRETARIATO DEL PROTOCOLLO EMEP (9)	29.204,01									
II	SEGRETARIATO UNECE DELLA CONVENZIONE DI HELSINKI (10)	50.000,00									
II	CONTENZIOSO RCS (11)	736.198,83									
II	AUTORITÀ DI BACINO (12)	469.793,75		3.326,71	584.902,74			443.120,46	584.902,74		
XXI	ANTICIPAZIONI DI TESORERIA DEI PROVVEDIMENTI ALLE O.P.P. (13)	8.643.194,14	188.012,97					8.115.051,11			
II	ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE (14)			4.725.548,00				4.725.548,00			
II	RIMBORSO COMMISSIONE VIA (15)			430.930,53				426.926,78			
IV	RIMBORSO AD AMMINISTRAZIONI SPESE PERSONALE COMANDATO (16)			116.605,97							
II	SPESE INTERNAZIONALI: ACCORDO SULLA CONSERVAZIONE DELLE POPOLAZIONI DI PIPISTRELLI EUROPEI (EUROBATS) (17)				5.655,00				5.655,00		
II	SPESE INTERNAZIONALI: CONVENZIONE DI RAMSAR (17)				7.405,84				7.405,84		
II	SPESE INTERNAZIONALI ACCORDO PELAGOS (17)				3.326,00				3.326,00		
II	SPESE INTERNAZIONALI: CONVENZIONE DI BONN (17)				15.130,42				15.130,42		
II	SPESE INTERNAZIONALI: CONVENZIONE DI BASILEA (17)				114.721,00				114.721,00		
IV	ENTI PUBBLICI VARI — SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO NON GESTITO DA SPT DA RIMBORSARE ALLE AMMINISTRAZIONI, ECC (18)	1.294.431,40									SI
	TOTALI	24.979.781,86	1.879.646,89	5.352.396,69	852.045,69			14.320.389,29	2.543.679,61		

(2) FUNZIONAMENTO MATTM - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia:

- ✓ **debiti per trasferte nazionali ed internazionali.** Trattasi di debiti derivanti dall'espletamento di missioni di personale di ruolo nelle annualità 2013 e 2014, non pagati per mancanza di disponibilità nei rispettivi capitoli.
- ✓ **debiti per telefonia mobile.** Trattasi di debiti riconducibili ad un contratto Multi Business, direttamente stipulato dalla Direzione nel 2003 e cessato in data 25 giugno 2014, che nel 2013 ha formato oggetto di rilievo da parte del coesistente U.C.B. in merito, in particolare, alla sussistenza di ragioni di convenienza e di pubblico interesse per il mantenimento del contratto.
- ✓ **debiti per cancelleria.** Trattasi di debiti sorti in conseguenza alla mancata assunzione dell'impegno di spesa.

(3) FUNZIONAMENTO COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (CCTA).

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, il Ministro, per l'attività di vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno all'ambiente, si avvale del "Nucleo Operativo Ecologico" e dei "Nuclei Operativi Ecologici" (NOE), poi riassunti nella denominazione "Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente" ai sensi dell'art. 17, comma 1, della Legge 23 marzo 2001, n. 93, recante "Disposizioni in campo ambientale".

Le spese per il funzionamento del predetto Comando gravano sul capitolo 3641 "Spese per l'accasermamento, il casermaggio ed altre esigenze funzionali del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, nonché per l'approntamento di particolari strumenti operativi per le esigenze del nucleo stesso"- Missione 18 Programma 18.8, e le procedure di spesa e le modalità di gestione dello stesso sono le seguenti:

- ✓ Assunzione diretta da parte del Ministero delle spese afferenti a: CONDUZIONE IN LOCAZIONE, inclusi gli oneri accessori, della sede del CCTA di Roma e di quelle del NOE sul territorio nazionale; UTENZE E CANONI (energia elettrica, gas, acqua, ex Tarsu, servizi postali) relativi ai contratti di servizi a vario titolo attivati presso le medesime ripetute sedi.
- ✓ Trasferimento di risorse nella disponibilità del Funzionario Delegato dell'Arma dei Carabinieri, poi da questi direttamente gestite per conto del CCTA per il pagamento delle spese per: missioni; funzionamento corrente degli uffici; gestione autoveicoli; servizi di telefonia mobile e altre attività necessarie per garantire il regolare funzionamento.

Considerata la cronica insufficienza degli stanziamenti di bilancio rispetto alle effettive esigenze finanziarie, che da vari anni ormai determina l'insorgere di posizioni debitorie in particolare in capo al Funzionario Delegato, al fine di assicurare maggiori risorse per il funzionamento si fa ciclicamente ricorso agli "strumenti" a disposizione, che nello specifico risultano essere:

- a) assegnazione di risorse a valere sul Fondo per i consumi intermedi;
- b) assegnazione di risorse a valere sul Fondo per le spese impreviste o dei fondi per risanamento dei debiti.

Nell'esercizio 2014 sono state utilizzate risorse del fondo per i consumi intermedi per un importo pari a € 344.916,00, mentre non sono state assentite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze le richieste formulate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 196/2009, né le richieste avanzate ai sensi dell'art. 36 del DL 66/2014.

(12) AUTORITÀ DI BACINO (IN SEGUITO ADB): FIUME TEVERE, FIUME PO E FIUME LIRI

Come più volte evidenziato dalla Direzione Generale competente, i predetti Organismi lamentano da anni una insufficienza delle risorse assegnate annualmente sul bilancio di questa Amministrazione che non consente loro di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte per il funzionamento dei loro uffici e hanno sistematicamente avanzato, sin dal 2005, richiesta di integrazione fondi. Sulla tabella 9 Missione 18 Programma 12 di questo Ministero sono istituiti alcuni capitoli di bilancio specificatamente destinati al funzionamento di tali Enti, sia per quanto riguarda le spese di personale (capitoli 3011 /3012 /3013 /3014 /3015 /3017) che per le spese correnti e di attrezzature (capitoli 3071 PG 5/18 e 8711/PG 3). Le risorse in rassegna sono periodicamente trasferite, a cura della Direzione che vi provvede tramite Ordini di Accreditamento, a ciascuna AdB sulla base di un piano di riparto concordato tra le medesime.

In particolare, sul capitolo di spesa **3071 P.G.18** "Spese per il funzionamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, comprese quelle di rappresentanza, le locazioni dei locali e le relative opere di sistemazione logistica e funzionale" – Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 12 Tutela e conservazione del Territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche, si è passati dallo stanziamento di euro 810.179,17 dell'anno 2004, a quello di euro 18.831,00 del 2011 e di euro 459.070,00 (stanziamento iniziale euro 471.226,00) per l'esercizio finanziario 2014, ridotto comunque, in corso di esercizio per effetto delle diverse manovre finanziarie.

La situazione sopra evidenziata ha esposto le AdB al rischio di impossibilità nella prosecuzione delle attività istituzionali, tenuto conto anche del fatto che, a fronte di una progressiva diminuzione delle risorse attribuite, si è avuto, viceversa, un notevole e significativo incremento delle competenze dal 1989, in particolare, con il decreto legislativo 219/2010 che, ai fini degli adempimenti previsti nella direttiva alluvioni 2007/60/CE – nelle more della istituzione delle AdB distrettuali – ha ad esse attribuito compiti di coordinamento delle Regioni ricomprese nei rispettivi distretti. Si evidenzia che le spese di locazione sono state un grosso onere per gli organismi in questione che nel corso degli anni sono riusciti ad ottenere l'uso di immobili demaniali e, attualmente, solo l'AdB Liri-Garigliano-Volturno occupa ancora edifici privati.

La situazione debitoria 2013, riguarda in particolare:

- ✓ **AdB Tevere** - complessivi € 122.872,69 per il pagamento dei 9/12 del canone di locazione anno 2013 (sede privata lasciata ad aprile 2014);
- ✓ **AdB PO** - complessivi € 30.258,83 di cui € 18.961,42 per oneri condominiali ed € 11.567,41 per spese di lavori di adeguamento e messa in sicurezza della sede demaniale;
- ✓ **AdB Liri-Garigliano-Volturno** - complessivi € 319.718,94 di cui € 274.434,68 per canoni di locazione ed € 45.284,26 per canoni di utenze varie.
- ✓ Relativamente ai debiti fuori bilancio che si sono formati nel 2014:
- ✓ **AdB Tevere** - debiti non ripianati per un importo complessivo di € 146.821,87.
- ✓ **AdB PO** - i debiti non ripianati ammontano ad € 45.660,83.
- ✓ **AdB Liri-Garigliano-Volturno** - riguardano fitto locali per € 273.305,00, spese di condominio per € 10.836,00 e Utenze varie per 101.228,00;

Le richieste di fondi ex art. 28 legge 196/2009 per "Spese impreviste" avanzate negli anni 2013 e 2014 per coprire la situazione debitoria non hanno trovato accoglimento da parte del Ministero dell'Economia. Con DMC 222888/2014 sono stati assegnati al cap. 3071 PG18 € 30.000,00 dal Fondo di riserva del MATTM, destinati in quota parte al ripianamento dei debiti. Si evidenzia che la situazione debitoria potrebbe essere sanata nel corso dell'esercizio finanziario 2015 in quanto il MEF, accogliendo le richieste di questa Amministrazione, ha appositamente istituito il nuovo capitolo 3021 "spese per il funzionamento delle autorità di bacino di rilievo nazionale, comprese quelle di rappresentanza, le locazioni dei locali e le relative opere di sistemazione logistica e funzionale", con uno stanziamento di € 1.000.000,00.

(13) ANTICIPAZIONI DI TESORERIA DEI PROVVEDITORATI ALLE OO.PP.

Sul punto si premette che i Provveditorati Interregionali alle opere pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, inoltrano sistematicamente a questa Amministrazione richieste di pagamento per gli interventi di sistemazione idraulica, da loro stessi deliberati e direttamente affidati a società private, ovvero ad obbligazioni oggetto di contenziosi con le società affidatarie. Tale procedura appare pertanto del tutto anomala, considerato che il Ministero dell'Ambiente, sino al momento della diffida di pagamento, resta completamente estraneo alla vicenda, non essendo stato mai informato, non avendo svolto alcun ruolo, né avendo esercitato poteri decisionali e/o di controllo sulle tipologie di opere da eseguire, sulla relativa congruità economica e sulla scelta dei soggetti affidatari. I suddetti Provveditorati Interregionali, non disponendo di fondi necessari (o perché residui perenti o perché interventi disposti per situazioni di emergenza ma non finanziate), per ottemperare alle sentenze ed evitare l'aggravio di costi per l'Eario provvedono all'emissione degli ordinativi speciali in conto sospeso da regolare poi contabilmente con la Banca d'Italia, richiedendo successivamente al Ministero dell'Ambiente l'assegnazione delle somme occorrenti per il relativo ripianamento presso la Tesoreria Provinciale che ha emesso il titolo. In ciò, pertanto, trova motivazione la conseguente situazione debitoria venutasi a determinare.

Può qui tornare utile rammentare che prima della riorganizzazione del Governo di cui al D. Lgs. 300/99, faceva capo all'allora Ministero delle Infrastrutture la Direzione Generale della Difesa del Suolo, tra le cui competenze rientrava anche la materia delle opere idrauliche. Tale Direzione, quindi, disponeva di numerosi capitoli destinati al finanziamento delle opere idrauliche realizzate dai Provveditorati e dal Magistrato alle Acque, con i quali la medesima Direzione era legata da un rapporto di tipo gerarchico e funzionale. Con D.P.C.M. 10 aprile 2001, la Direzione Generale della difesa del suolo, con decorrenza 1° giugno 2001, veniva trasferita al Ministero dell'Ambiente, limitatamente alle funzioni ed ai compiti in materia di difesa del suolo, essendo già transitati alle Regioni quelle in materia di opere idrauliche. Ciononostante, i Provveditorati Interregionali hanno continuato a chiedere l'assegnazione delle somme necessarie per la copertura dei conti sospeso, anche per tutte le cause che si sono perfezionate dopo il 1° aprile 2001.

Nel 2014, ai sensi della circolare MEF-RGS n. 18 del 5 giugno 2014 afferente al pagamento dei debiti pregressi delle Amministrazioni dello Stato di cui all'art. 36 del DL 66/2014, la competente Direzione Generale ha inoltrato una istanza per l'attribuzione di specifiche risorse, per un totale di € 8.831.207,11, da destinare alla sistemazione delle anticipazioni segnalate dai vari Provveditorati alle OO.PP. tra il 2007 ed il 2013, come risultanti in Banca d'Italia.

Ai sensi del DL 66/2014, con DMT-MEF n. 57012 del 7 agosto 2014 sono state sanate situazioni debitorie per soli € 716.156,00, di cui € 296.159,00 sul capitolo 8531 PG 8 ed € 419.997,00 sul capitolo 8631 PG 6, mentre non è stato possibile fare altrettanto per la rimanente somma di euro 8.115.051,11, data dalla differenza tra quanto richiesto e quanto riassegnato, in quanto il MEF non ha finanziato il risanamento dei SOP per i quali non era stato possibile individuare il pertinente capitolo di bilancio, oppure il capitolo risultava nel frattempo soppresso.

(14) ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Debito di Fornitura – Capitolo 2211 PG 3 - € 4.725.548,00

Con il Protocollo d'Intesa firmato l'8 dicembre 2004, l'ex Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia ha avviato una pluriennale collaborazione con l'allora Istituto per il Commercio con l'Estero dedicata alla realizzazione di interventi pianificati nel quadro delle intese bilaterali e multilaterali raggiunte, in quegli anni, dalla medesima Direzione Generale con diversi Paesi al fine di dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia con le leggi di ratifica di Convenzioni e Protocolli delle Nazioni Unite. Le aree geografiche ritenute strategiche per le politiche ambientali internazionali dell'Italia e, quindi, interessate dalle suesposte iniziative, erano la Repubblica popolare cinese, l'India, il Brasile, l'area NAFTA e l'Europa Sud Orientale. La collaborazione coinvolgeva anche la sede ICE di Bruxelles quale supporto per promuovere la partecipazione delle istituzioni e delle imprese italiane ai programmi cofinanziati con i fondi europei.

Con l'Accordo di collaborazione firmato in data 11 giugno 2010 e approvato con DM 1009 del 3 agosto 2010 (Registrato Cdc il 13/09/2010 - reg. 9 - fog. 263) sono state estese le attività già in essere tra il Ministero e l'ICE fino al 30 giugno 2011, e successivamente prorogate fino al 31/07/2013. Il valore complessivo delle attività era stato individuato in € 17.671.050,00 oltre IVA al 20% per un totale di € 21.205.260,00. Sono stati effettuati impegni e pagamenti per un totale di € 16.479.712,00. Con la fattura n. 210470002596 del 22 maggio 2014, l'ICE ha provveduto a contabilizzare le attività concluse al 31/12/2013 e riferite al citato Accordo dell'11/6/2010. Premesso che al riguardo non risulta assunto il relativo impegno di spesa, la Direzione attualmente competente sta svolgendo le opportune verifiche tese ad accertare l'effettiva sussistenza del debito.

(15) RIMBORSO COMMISSIONE VIA(15)

I debiti, pari ad euro 426.926,78, sono relativi a rimborsi alle Amministrazioni di appartenenza per il personale in posizione di comando presso la Commissione VIA VAS, tutti afferenti agli anni 2009-2010.

Nel corso dell'anno 2014, nell'ambito della ricognizione dei debiti pregressi effettuata ai sensi del DL 66/2014, sono emerse posizioni debitorie per complessivi euro 506.720,24, di cui euro 75.789,71 sono stati ripianati con reiscrizioni su partite perenti rinvenute nel conto del patrimonio per impegni presi sugli esercizi finanziari precedenti, ed euro 4.003,75 con riconoscimenti di debito fuori bilancio utilizzando le apposite risorse riassegnate nell'esercizio 2014.

(17) SPESE INTERNAZIONALI

✓ ACCORDO SULLA CONSERVAZIONE DELLE POPOLAZIONI DI PIPISTRELLI EUROPEI (EUROBATS)

Con la legge 27 maggio 2005 n. 104, l'Italia ha ratificato l'Accordo EUROBATS sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (EUROBATS), firmato a Londra il 4 dicembre 1991. L'adesione a tale accordo comporta, tra i vari adempimenti, il versamento di una quota di adesione annuale al competente Segretariato, determinata in base a degli indici di calcolo definiti dalle Nazioni Unite; per il 2014 l'importo della stessa è stata pari ad euro 48.999,00. Lo stanziamento 2014 sul pertinente capitolo di spesa 1619/06 (FL) è stato pari ad euro 43.344,00, quindi insufficiente al pagamento della quota di adesione 2014. L'importo mancante di euro 5.655,00, richiesto in sede di assestato 2014, non è stato assentito. Si provvederà all'appianamento del debito nel corso dell'anno finanziario 2015, in sede di assestamento, con rimodulazioni tra capitoli del medesimo CdR.

✓ CONVENZIONE DI RAMSAR

L'Italia deve far fronte agli adempimenti obbligatori concernenti la Convenzione di Ramsar (trattasi di Convenzione firmata a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971, alla quale l'Italia ha dato attuazione con il decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 1976, n. 448) ed al pagamento della quota per le Mediterranean Wetlands (zone umide del Mediterraneo). Il fondamento giuridico per il pagamento di tale quota trova la propria fonte sulla base delle risoluzioni VII.22, VIII.30, IX.7, X.6 e XI.5 della Conferenza delle Parti e delle decisioni SC19-19 e SC25-31 del Comitato Permanente della Convenzione di Ramsar. L'adesione a tale convenzione comporta il versamento di una quota di adesione annuale al competente Segretariato. Lo stanziamento 2014 sul pertinente capito-

lo di spesa 1619/09, è stato sufficiente a pagare per intero l'importo della Convenzione di Ramsar, pari ad euro 178.206,91, per quanto riguarda invece la quota per le Mediterranean Wetlands, a fronte di un importo pari ad euro 36.950,93, l'Italia ha potuto corrispondere solamente euro 29.545,09. L'importo mancante di euro 7.405,84, richiesto in sede di assestato 2014, non è stato assentito. Si provvederà all'appianamento del debito nel corso dell'anno finanziario 2015, in sede di assestamento, con rimodulazioni tra capitoli del medesimo CdR.

✓ **ACCORDO PELAGOS**

Accordo intergovernativo tra Francia Italia e Principato di Monaco per la costituzione del santuario dei mammiferi marini nel mediterraneo (PELAGOS) recepita con L. 11 ottobre 2001, n. 391. In base all'accordo le parti si impegnano a prendere nel santuario le misure appropriate per garantire uno stato di conservazione favorevole dei mammiferi marini proteggendoli, insieme al loro habitat, dagli impatti negativi diretti o indiretti delle attività umane, secondo quanto specificato agli artt. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 dell'Accordo stesso. Nell'accordo è previsto un contributo obbligatorio che per l'anno 2014 ammonta ad euro 56.250,00, mentre la somma a disposizione è stata di euro 52.924,00. L'importo mancante di euro 3.326,00, richiesto sia ai sensi dell'art. 28 della legge 196/2009 che in sede di assestato 2014, non è stato assentito. Si provvederà all'appianamento del debito nel corso dell'anno finanziario 2015, in sede di assestamento, con rimodulazioni tra capitoli del medesimo CdR.

✓ **CONVENZIONE DI BONN**

Riguarda la conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn il 23 giugno 1979. Il contributo obbligatorio nel 2014 ammontava ad euro 259.862,00 che si è provveduto a liquidare soltanto per euro 244.731,58 per indisponibilità della intera copertura sul competente capitolo 1551/01. Al ripianamento dell'importo mancante di euro 15.130,42 si provvederà nel corso dell'anno finanziario 2015, in sede di assestamento, con rimodulazioni tra capitoli del medesimo CdR.

✓ **CONVENZIONE DI BASILEA**

Per il controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento, la convenzione prevede un contributo obbligatorio, quantificato per il 2014 in US\$ 271.070,00 (al cambio circa € 199.280,00). Nell'esercizio 2014 il relativo capitolo 1871 "spese per accordi internazionali", ha avuto uno stanziamento di € 84.559,00, insufficiente perciò a coprire per intero l'onere annuale. Non ha avuto riscontro la richiesta di integrazione fondi formulata ex art. 28 legge 196/2009 per un importo di € 114.721,00, inoltrata al MEF con nota prot. 18717/GAB dell'11/9/2014.

(18) ENTI PUBBLICI VARI –SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO NON GESTITO DA SPT DA RIMBORSARE ALLE AMMINISTRAZIONI, ECC.

Il debito in parola è stato ripianato, tra gli altri, ai sensi del Decreto Interministeriale del 1° maggio 2013. L'importo originario ammontava ad € 1.542.915,95, mentre l'importo ancora da pagare nel 2014 era di € 1.294.441,40. Il debito originario per la voce in parola era pari ad € 1.542.912,95 ed ha trovato copertura, come da piano di rientro, con l'aumento degli stanziamenti del capitolo 3463 nelle annualità 2013, 2014 e 2015, come dal seguente prospetto.

AUMENTO capitolo (rientro in tre annualità).

CAP.	P.G.	IMPORTO 2013	IMPORTO 2014	IMPORTO 2015	Totale
3463	1	248.474,55	611.034,00	683.407,40	1.542.915,95

Il 1° maggio 2015 scadrà il termine per il pagamento dell'ultima annualità.

Si sottolinea, inoltre, che nel 2014 risultava ancora da impegnare quanto dovuto per gli emolumenti da corrispondere ai Commissari VIA-VAS per lo stesso anno. L'importo non è stato inserito nella predetta tabella in quanto la mancata assunzione dell'impegno è dovuta anche a ritardi nella riassegnazione delle risorse incassate dal Ministero, ai sensi dell'articolo 2 - comma 617 - della legge 244/2007.

SEZIONE III – FUNZIONAMENTO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Il Ministero dell’Ambiente ha formalizzato il Piano della Performance 2014-2016 solo nel mese di ottobre 2014. Tale ritardo non ha interferito con la programmazione delle attività dal momento che l’amministrazione si era dotata della Direttiva per l’azione amministrativa e delle Direttive di secondo livello. In ragione di ciò il ritardo nell’adozione del Piano della Performance non ha comportato una riduzione della frequenza di monitoraggio degli obiettivi operativi, che per il 2014 è stata semestrale.

Al fine di integrare il quadro di informazioni contenute nel presente rapporto nel più ampio contesto del ciclo della performance del Ministero, si richiamano alcuni elementi di criticità emersi nel corso del 2014.

In merito all’applicazione dei criteri minimi di definizione del Sistema di misurazione e valutazione come enunciati nella delibera CiVIT n. 89/2010, l’OIV ritiene opportuno evidenziare anche in relazione al ciclo della performance 2014 i seguenti elementi, già evidenziati in precedenza:

- Gli obiettivi strategici e strutturali, collegati al processo di programmazione economico-finanziaria risultano ancora definiti spesso in modo generico rispetto all’effettivo risultato che l’amministrazione sarà in grado di determinare. L’amministrazione ha invece compiuto, seppur parzialmente, miglioramenti relativi alla programmazione a livello operativo;
- Sono quasi del tutto assenti indicatori di outcome né è data rappresentazione del perimetro di intervento dell’amministrazione che possa aiutare gli stakeholder a comprendere quali sono gli impatti di effettiva competenze dell’amministrazione;
- Gli indicatori non sono caratterizzati secondo le schede anagrafiche e i relativi test di qualità e fattibilità proposti dalla exCiVIT;
- La rilevazione effettiva della performance avviene secondo una frequenza semestrale, ma in assenza di schemi di caratterizzazione degli indicatori che consentano un controllo di tipo oggettivo. L’OIV è intervenuto in tal senso definendo una metodologia di validazione della Relazione sulla Performance basata su una verifica non soltanto dei contenuti dei documenti di rendicontazione trasmessi ma anche dei relativi indicatori.

In merito al livello di coerenza degli obiettivi dell’amministrazione formulati nel Piano della performance con i requisiti metodologici previsti dall’art. 5 del decreto, l’OIV ritiene opportuno evidenziare i seguenti elementi:

- La rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell’amministrazione risultano non sempre direttamente comprensibili dal momento che il Ministero si colloca all’interno di un sistema di amministrazioni che operano congiuntamente per il conseguimento degli obiettivi di politica ambientale ma tale sistema non viene rappresentato adeguatamente;
- La specificità e misurabilità in termini concreti e chiari risultano non sempre adeguate ma in miglioramento rispetto all’anno 2013;
- L’idoneità a determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi appare rilevante solo nel caso di un numero limitato di obiettivi;
- La riferibilità ad un arco di tempo determinato viene garantita poiché tutti gli obiettivi sono definiti su un arco temporale annuale e talvolta a periodi di maggiore durata;

- In nessun caso il sistema consente la commisurazione ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- La confrontabilità con le tendenze della produttività dell'amministrazione è consentita dalla permanenza nel corso dei diversi esercizi di obiettivi di attività omogenei, tali obiettivi sono misurati mediante indicatori per lo più di quantità che, confrontati nel tempo, consentono di valutare il livello di produttività;
- La correlazione alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili è resa possibile dalla previsione all'interno delle schede obiettivo operativo di riferimenti alle risorse finanziarie e umane a disposizione.

In merito al ciclo della performance si segnalano più in generale le seguenti criticità:

- ✓ Il livello di differenziazione nelle valutazioni relative alla performance 2014 risulta basso anche se rispetto al 2013 sono intervenute minori differenziazioni: in particolare la valutazione dei dirigenti di I livello assume per la prima volta una contenuta differenziazione legata in particolare alla valutazione dei comportamenti organizzativi;
- ✓ Il personale non dirigente non è sottoposto ad alcuna forma di valutazione;
- ✓ I sistemi informativi a supporto del ciclo della performance risultano del tutto inadeguati, inoltre non sono presenti strumenti per il controllo di gestione;
- ✓ L'amministrazione non ha proceduto nel 2014 alla mappatura dei processi e alla definizione di adeguati standard di qualità per i servizi erogati;
- ✓ Permane inoltre anche per il 2014 la mancanza di un sistema informatico integrato per il controllo di gestione e per il monitoraggio dello stato di attuazione della Direttiva.

Come già evidenziato, al fine di ottemperare alle indicazioni fornite da ANAC, l'OIV ha definito una metodologia di validazione della Relazione sulla Performance da applicarsi a partire dall'anno 2014 sui risultati 2013. Tale metodologia è stata definita con l'obiettivo di verificare il contenuto degli strumenti di monitoraggio e l'effettivo raggiungimento dei risultati rendicontati.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni" che è stata redatta ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e tiene conto della delibere emanate dall'ANAC (ex CIVIT) n. 4/2012 e n. 23/2013, recante "Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni". La Relazione riferisce sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni con l'obiettivo di evidenziarne criticità e punti di forza.

€ 4,00



171640006720